



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

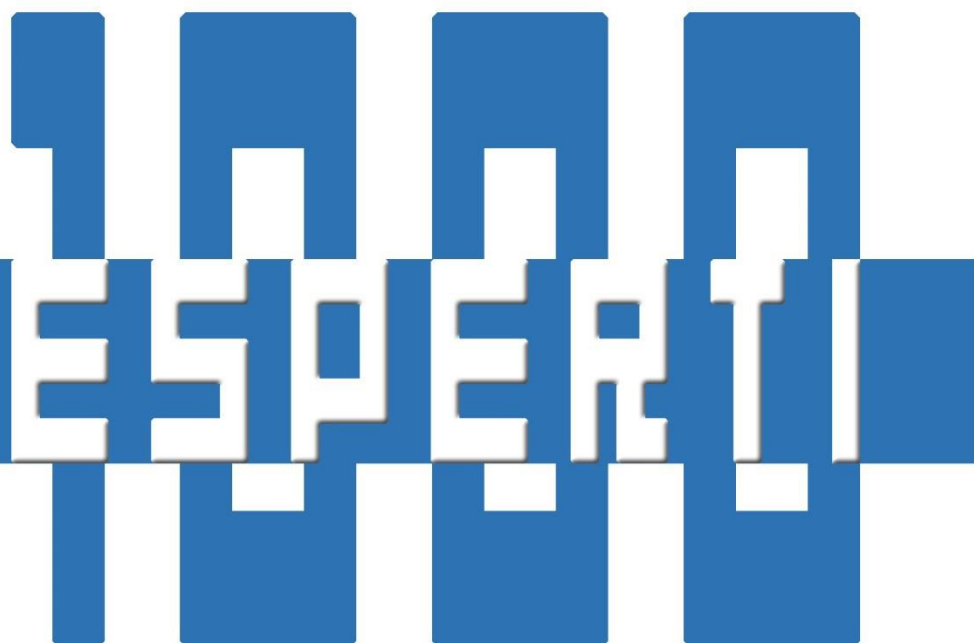


Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Région Autonome
Vallee d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



RAPPORTO DI MISURAZIONE DELLA BASELINE - TASK FORCE 2022

Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: B51B21006020006

RESPONSABILE: Dott. Gianpaolo Lalicata



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

**Dipartimento programmazione,
difesa del suolo e risorse idriche**

Ing. Raffaele ROCCO

**Responsabile della Struttura Opera-
tiva Semplificazione, supporto
procedimentale e progettuale per
l'attuazione del PNRR in ambito re-
gionale:**

Dr Gianpaolo LALICATA

Segreteria del Coordinatore:

Stephanja CALCAGNILE

Professionisti:

Dott.ssa Aurelia BOCCIA
Avv. Caterina CABIDDU
Ing. Fabrizio CASCONE
Ing. Tina CORLETO
Ing. Fabrizio CORTESI
Ing. Anna ERRORE
Ing. Ivan FERRARO
Avv. Gilda LAVIANO
Ing. Mauro MAZZEI
Dott.ssa Laura MOLLA
Dott. Giovanni PITTA
Ing. Gabriele STEFANINI
Ing. Cristina TARGHETTA
Arch. Paolina Marinova TIHOLOVA

Indice

1	GLOSSARIO	6
2	EXECUTIVE SUMMARY	8
3	METODOLOGIA PER LA RACCOLTA DATI.....	16
3.1	INDICAZIONI DPCM 12 novembre 2021.....	16
	Criteri per la misurazione dei tempi	16
	Modalità di misurazione	19
	Reportistica	20
3.2	STRUMENTI PER LA RACCOLTA	21
	Ricostruzione grafica delle 12 procedure complesse	22
	Eventi da monitorare per procedura	22
	Modello per la rilevazione dei dati	23
4	BASELINE PROCEDURE AL II SEMESTRE 2021	24
4.1	ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.....	24
4.2	DISPOSIZIONI NORMATIVE CONSIDERATE IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DATI.....	25
4.3	REPORT BASELINE	28
4.4	APPROFONDIMENTI DELLA BASELINE PER PROCEDURA	30
	<i>Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale.....</i>	<i>30</i>
	DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....	30
	ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI	31
	COMMENTO ALLA BASELINE.....	32
	<i>Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).....</i>	<i>32</i>
	DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....	32
	ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI	33
	COMMENTO ALLA BASELINE.....	33
	<i>Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)</i>	<i>33</i>
	DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....	33
	ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI	34
	COMMENTO ALLA BASELINE.....	34
	<i>Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)</i>	<i>34</i>
	DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....	34
	ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI	35
	COMMENTO ALLA BASELINE.....	36

<i>Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza.....</i>	<i>37</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>37</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>38</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>38</i>
<i>Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.....</i>	<i>40</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>40</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>41</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>41</i>
<i>Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l’esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lsg.152/2006).....</i>	<i>42</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>42</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>43</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>43</i>
<i>Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive).....</i>	<i>44</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>44</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>45</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>46</i>
<i>Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati cittadini).....</i>	<i>47</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>47</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>47</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>48</i>
<i>Procedura 9 – Varianti urbanistiche</i>	<i>49</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>49</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>50</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>50</i>
<i>Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori</i>	<i>51</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>51</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>51</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>51</i>
<i>Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi.....</i>	<i>53</i>
<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>53</i>
<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>53</i>
<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>53</i>

	<i>Procedura 12 – Autorizzazione per l’installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003).....</i>	<i>54</i>
	<i>DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE.....</i>	<i>54</i>
	<i>ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</i>	<i>55</i>
	<i>COMMENTO ALLA BASELINE.....</i>	<i>56</i>
5	PRIMI SCENARI DI CAMBIAMENTO PER IL SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO	58
5.1	SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE INFORMATIZZATO E DIGITALIZZATO	58
5.2	PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO IN TEMPO REALE AUTOMATIZZATO	59
	Appendice 1 – Eventi da monitorare per procedura.....	60
	Appendice 2 – Incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL).....	77
	 Allegato 1 – Diagrammi di flusso	
	Allegato 2 – Modelli per la rilevazione dei dati	

1 GLOSSARIO

Nel documento possono essere presenti i seguenti termini e abbreviazioni

Termine o Abbreviazione	Descrizione
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
AT	Assistenza Tecnica
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
AUA	Autorizzazione Unica Ambientale
BPMN	Business Process Model and Notation, metodo standardizzato per la creazione di diagrammi di flusso
BUR	Bollettino Ufficiale della Regione
CAD	Codice Amministrazione Digitale
CdP	Conferenza di Pianificazione
CdS	Conferenza di Servizi
CE	Commissione Edilizia
CELVA	Consorzio Enti Locali Valle d'Aosta, costituito nella forma di una società cooperativa a responsabilità limitata, come organismo strumentale del CPEL. Il CELVA ha la funzione di supportare gli enti locali nelle loro attività, all'interno del Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta
CPEL	Consiglio Permanente degli Enti Locali, organismo di rappresentanza degli enti locali valdostani, istituito con l'obiettivo di favorirne la partecipazione alla politica regionale.
CUC	Centrale Unica di Committenza
DGR	Delibera della Giunta Regionale
EasyGov	Società di servizi e consulenze per la Pubblica Amministrazione
ECM	Enterprise Content Management
MVC	Model – View – Controller
FER	Fonti Energetiche Rinnovabili
IN.VA	Società inhouse della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'Azienda USL Valle d'Aosta, opera nel settore ICT (Information and Communication Technology) e progetta e realizza sistemi informativi, di telecomunicazione e servizi a supporto della transizione digitale per i propri azionisti
PAUR	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art. 27 bis TUA)
PE	Provvedimento espresso

Termine o Abbreviazione	Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. La TF opera nell'ambito della missione "M1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo"
POB	Piano Operativo di Bonifica
POMISP	Piano Operativo di Messa in Sicurezza Permanente
PRG	Piano Regolatore Generale
PT	Pianificazione Territoriale
PTP	Piano Territoriale Paesistico, predisposto dalla regione nel 1998, strumento di riferimento insieme alla Legge Regionale 6 Aprile 1998 n. 11 nella gestione delle attività di Pianificazione territoriale
PTR	Piano Territoriale Regionale
RAVA	Regione Autonoma Valle d'Aosta
RUP	Responsabile Unico del Procedimento, soggetto incaricato di vigilare sul regolare svolgimento di ogni procedimento amministrativo, introdotto dalla Legge n. 241/1990
SA	Silenzio assenso
SO	Struttura Operativa
SUA	Stazione Unica Appaltante e Programmazione dei Lavori Pubblici della Regione Valle d'Aosta, istituita presso il Dipartimento Programmazione, Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Assessorato Finanze, Innovazione, Opere Pubbliche e Territorio
SUEL	Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta, struttura organizzativa dei comuni, esercita le funzioni amministrative relative a vari procedimenti amministrativi
TA	Technical Assistance
TF	Task Force
TUA	Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152)
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VSG	Variante urbanistiche Sostanziale Generale
VSP	Variante Sostanziale Parziale
VNS	Varianti Non Sostanziale

2 EXECUTIVE SUMMARY

Il presente documento, inclusivo dell'Allegato 1 *Diagrammi di Flusso* e dell'Allegato 2 *Modelli per la rilevazione dati*, che ne costituiscono parte integrante, è un deliverable di progetto della task force di 14 esperti professionisti (nel seguito indicati sinteticamente come task force o TF) individualmente contrattualizzati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" della missione M1C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui è responsabile per la RAVA il Dott. Gianpaolo Lalicata.

Il primo output ufficiale del progetto è stato costituito dal *Documento di Analisi delle Procedure*, rilasciato alla fine di aprile 2022, che presenta una analisi delle procedure assegnate, approntando di esse una mappatura grafica e una prima analisi delle criticità.

Il presente Rapporto è il secondo output ufficiale del progetto, che adempie all'obiettivo - fissato per la fine del mese di giugno 2022 - di rilevare, in base ai criteri e alle modalità indicate dal DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B), i dati utili ai fini della misurazione della baseline in relazione alle procedure assegnate.

Questo obiettivo, che rappresenta una milestone di rilevanza nazionale, è stato perseguito nelle modalità descritte nella sezione *Metodologia per la raccolta dei dati*. La successiva sezione *Baseline Procedure al II semestre 2021* riporta la baseline risultante dalla elaborazione dei dati raccolti, definita a partire dal format previsto nell'Appendice 2 del citato DPCM ed integrata laddove necessario.

La baseline è accompagnata da una descrizione delle attività di raccolta, elaborazione e validazione dei dati e delle assunzioni fatte in sede di calcolo degli indicatori comuni a tutte le procedure.

Segue un approfondimento specifico per ciascuna procedura oggetto di supporto, che include il commento alla baseline, segnalando le eventuali criticità in termini di tempistiche.

La terza e ultima sezione illustra i primi scenari di cambiamento, afferenti a un sistema di gestione documentale informatizzato e digitalizzato comune per gran parte delle procedure oggetto di assistenza (escluse le procedure relative agli appalti lavori e a quelle gestite dal SUEL, in quanto già informatizzate, e quella in capo ai Comuni) e all'integrazione dei sistemi informativi esistenti per la creazione di una piattaforma di monitoraggio in tempo reale che possa alimentarsi in modo automatico.

I 14 esperti professionisti sono di seguito elencati con riferimento al profilo, nominativo e procedure di competenza. Sette esperti settoriali sono di specifica assegnazione alle corrispondenti procedure, mentre i rimanenti sette esperti sono stati individuati come esperti trasversali, che per ruolo e competenza sono di fatto assegnati a tutte le procedure oggetto di misurazione.

Profilo	Professionista	Procedure complesse
INGEGNERE AMBIENTALE	Ing. Tina Corleto Ing. Mauro Mazzei	Valutazioni e autorizzazioni ambientali Bonifiche Rifiuti
INGEGNERE ENERGETICO	Ing. Cristina Targhetta	Rinnovabili

PIANIFICATORE TERRITORIALE	Arch. Paolina Marinova Tiholova	Edilizia e Urbanistica
ESPERTO CONTRATTI PUBBLICI	Dott.ssa Aurelia Boccia Dott. Giovanni Pitta	Appalti
INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI	Ing. Fabrizio Cortesi	Infrastrutture digitali
INGEGNERE INFORMATICO/INFORMATICO	Ing. Ivan Ferraro Ing. Fabrizio Cascone	Esperti trasversali a tutte le procedure
ESPERTI DI SEMPLIFICAZIONE, RIORGANIZZAZIONE	Ing. Anna Errore Ing. Gabriele Stefanini	
RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO	Dott.ssa Laura Molla	
PROFILO GIURIDICO	Avv. Caterina Cabiddu Avv. Gilda Laviano	

In adempimento del PIANO TERRITORIALE REGIONALE, costituente l'allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1684 del 13.12.2021, la Task Force è stata incaricata del supporto tecnico-operativo alle strutture territoriali (Regione+Comuni+SUEL) nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance".

Nello specifico l'incarico si riferisce alle attività di supporto e consulenza per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del territorio regionale coinvolti negli interventi di semplificazione dei seguenti procedimenti:

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza siti contaminati
6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi
7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art.208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)
8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica
10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi
12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003).

I compiti e i risultati attesi dalla TF sono:

- Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse
- Supporto al recupero dell'arretrato
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti (enti/imprese) per la presentazione dei progetti/istanze a valere sulle procedure complesse
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure
- Supporto alla Cabina di regia regionale del PNRR.

Target e Milestones risultano dal richiamato PIANO TERRITORIALE REGIONALE e la timeline di progetto è in aggiornamento.

I lavori della task force sono stati avviati il 19 gennaio 2022 e si sono svolti inizialmente da remoto. Nel periodo dal 30 marzo 2022 al 1 aprile 2022 si sono tenuti incontri in presenza ad Aosta per la condivisione con le strutture territoriali del materiale prodotto alla data, oltre che per raccogliere ulteriori informazioni sui sistemi informativi e di monitoraggio delle procedure oggetto di analisi e sulla disponibilità di dati per la misurazione della baseline.

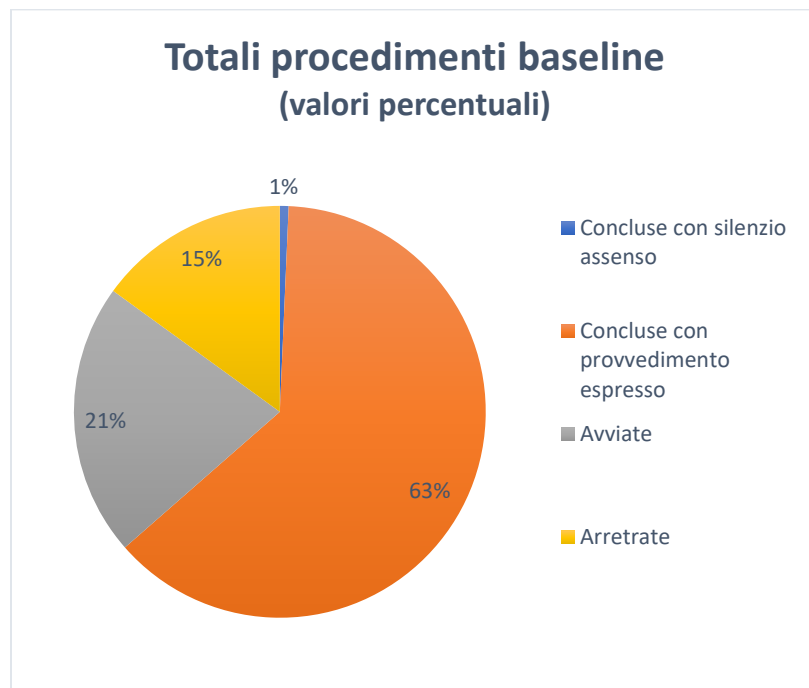
La raccolta strutturata dei dati è partita il 14 aprile con la trasmissione alle strutture interessate, a cura del Project Manager, di apposita richiesta mediante email. Nei giorni a seguire sono avvenuti diversi contatti, sia da remoto che in presenza, tra le strutture e gli esperti ai fini di validare i modelli predisposti e di finalizzare e supportare la raccolta dei dati.

Oltre agli esperti della task force e al responsabile per la RAVA, il progetto ha coinvolto vari altri stakeholders, che comprendono la cabina di regia e sponsor di progetto, e le strutture regionali ed enti locali coinvolti, che si ringraziano per la fattiva collaborazione nella stesura del presente documento.

<i>Ing. Raffaele Rocco – Dipartimento Programmazione Difesa del Suolo e Risorse Idriche</i>
<i>Dott. Paolo Bagnod – Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria</i>
<i>Arch. Barbara Barrel – SUEL</i>
<i>Ing. Julien Bellone – Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive</i>
<i>Dott. Luigi Pietro Bianchetti – Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive</i>
<i>Ing. Fabrizio Bianchi – INVA</i>
<i>Dott. Massimo Broccolato - Sviluppo energetico sostenibile</i>
<i>Ing. Fabienne Cerise - Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive</i>
<i>Geom. Manuel Ferrone - Ufficio tecnico Comune di Saint Oyen</i>
<i>Ing. Amedeo Garelli – INVA</i>
<i>Arch. Dario Gianotti - SUEL</i>
<i>Geom. Antonia Nato - Servizio Edilizia del Comune di Aosta</i>
<i>Arch. Franco Pagano - SUA Valle d'Aosta</i>
<i>Dott.ssa Barbara Polin - CUC Valle d'Aosta</i>
<i>Dott. Igor Rubbo – Arpa</i>
<i>Dott.ssa Chantal Treves - Pianificazione territoriale RAVA</i>
<i>Arch. Franco Manes – CELVA</i>
<i>Dott.ssa Sara Pinet – CELVA</i>
<i>Arch. Mattia Calliano – CELVA</i>
<i>Tutti i referenti comunali contattati e incontrati per la raccolta dei dati – Uffici tecnici dei 74 Comuni</i>

La baseline misurata per le dodici procedure oggetto di supporto e relative tipologie vede in totale 1166 procedimenti, di cui:

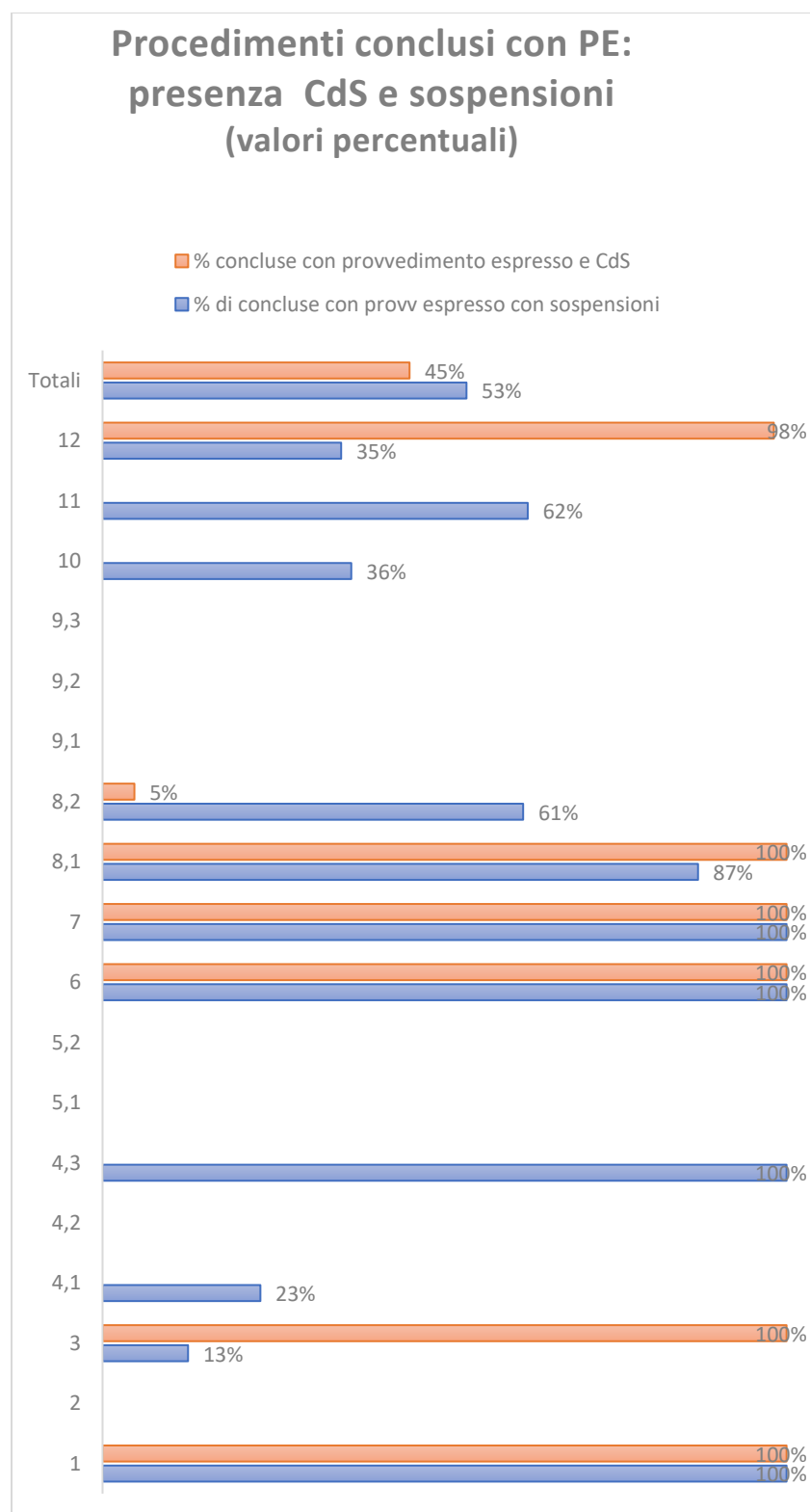
- 8 conclusi con silenzio assenso
- 733 conclusi con provvedimento espresso
- 250 avviati
- 175 arretrati



Fonte: elaborazioni della TF su dati forniti dalle Strutture territoriali

Dei 733 procedimenti conclusi con provvedimento espresso (PE), 390 sono stati interessati da sospensioni e 329 hanno visto lo svolgimento di almeno una Conferenza di Servizi (CdS).

Nel grafico che segue sono rappresentate in un diagramma a barre le percentuali dei procedimenti conclusi con provvedimento espresso che hanno avuto la CdS e le percentuali di quelli interessati da sospensioni.



Fonte: elaborazioni della TF su dati forniti dalle Strutture territoriali

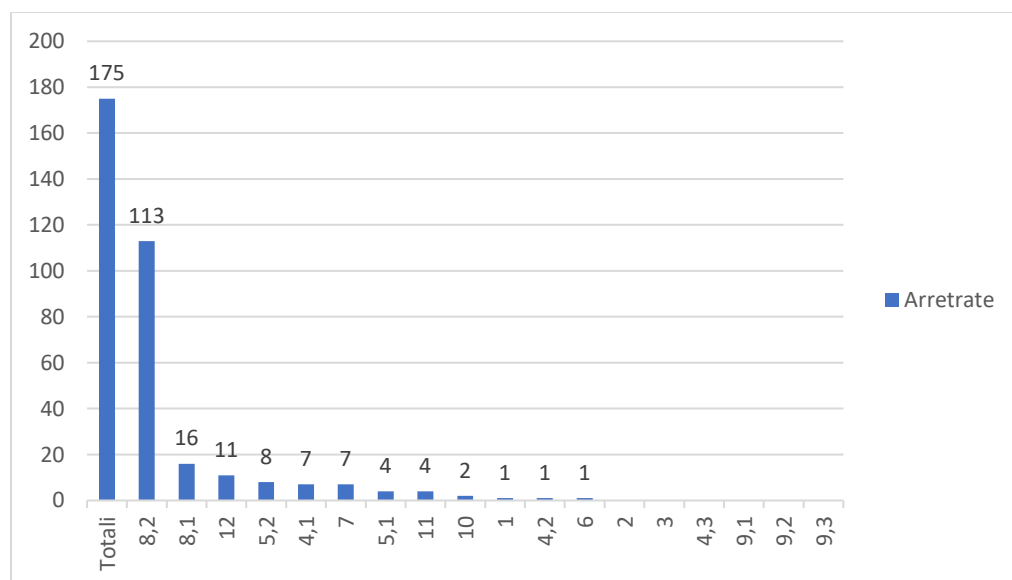
L'impatto delle sospensioni sulla durata effettiva dei procedimenti è commentato nel capitolo *Approfondimenti della baseline per procedura*.

Gli arretrati rilevati si concentrano per il 64,6% sulla procedura 8.2 (permesso di costruire privati cittadini). Seguono: la procedura 8.1 (permesso di costruire attività produttive) con il 9,1%; la 12 (Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private) con il 6,3%; la 5.2 (Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza – autocertificazioni e valori di fondo) con il 4,6%; la 4.1 (AUA emissioni in atmosfera - durata massima 90 gg) con il 4,0%; la 7 (Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero e sue varianti sostanziali) con il 4,0%; la 5.1 (Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza – iter ordinario) con il 2,3%; la 11 (Acquisti di forniture e servizi) con il 2,3%; la 10 (Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori) con l'1,1%; la 1 (VIA regionale), la 4.2 (AUA emissioni in atmosfera - durata massima 120 gg) e la 6 (Rinnovabili) con lo 0,6%.

Non presentano arretrati le procedure 2 (VAS), 3 (AIA), 4.3 (AUA emissioni in atmosfera - durata massima 150 gg) e 9 (procedura di variante urbanistica).

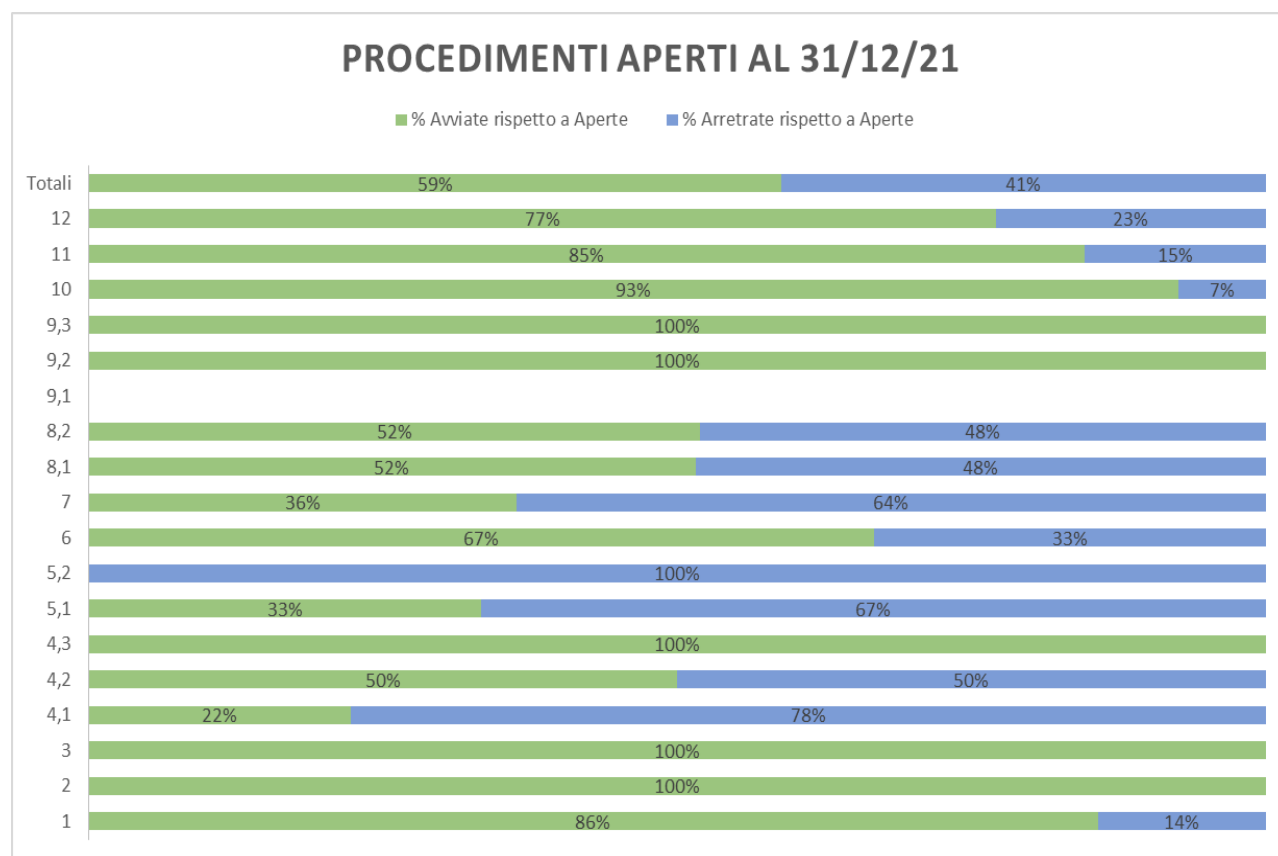
Il grafico che segue illustra il numero di arretrati per procedura, ordinati in valore decrescente.

Arretrati (numero)



Fonte: elaborazioni della TF su dati forniti dalle Strutture territoriali

Il diagramma che segue rappresenta la suddivisione tra avviati e arretrati dei procedimenti che risultano aperti al 31/12/2021, in percentuale rispetto al totale procedure aperte.



Fonte: elaborazioni della TF su dati forniti dalle Strutture territoriali

Come precisato nella nota riportata nel report baseline per la procedura 5, tipologia 5.2 - Autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia “autocertificazioni” rilevati in sede di misurazione della baseline sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimento né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d’atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

Per tutte le altre procedure oggetto di supporto la baseline vede l’assenza di conclusioni con silenzio assenso.

La tabella seguente, tratta dal primo output di progetto consegnato il 29 aprile 2022 “Documento di Analisi delle procedure” e aggiornata a seguito degli ulteriori approfondimenti effettuati nei mesi di maggio e giugno in sede di raccolta dati, presenta la lista delle criticità rilevate e i primi scenari di cambiamento individuati dalla task force, con riferimento specifico agli aspetti informatici e di monitoraggio delle performance comuni a tutti le procedure. La si riporta aggiornata, anche in questo report, in quanto sintesi dell’analisi AS-IS e dell’analisi TO-BE dalla quale il presente Report discende.

ASPETTI INFORMATICI E DI MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE. Criticità e primi scenari di cambiamento

Aspetti trasversali comuni a tutte le procedure	Criticità rilevate dalla TF durante l'attività di analisi	Proposte di miglioramento e di semplificazione
ASPETTI INFORMATICI	• Carenza di un sistema di Document & Content Management • Carenza di un workflow documentale • Carenza di applicativi Front-End per la compilazione assistita della documentazione • Carenza di un approccio di tipo "cloud first", orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole strutture verso un ambiente cloud. • Carenza di interoperabilità tra sistemi informatici • Carenza di applicativi di Office Automation • Carenza di flessibilità dell'applicativo Protocollo Informatico • Carenza di un sistema automatizzato di monitoraggio dei "tempi di attraversamento", ossia dai tempi che intercorrono tra la fine di una fase procedurale e l'inizio di quella successiva	• Miglioramento del Protocollo Informatico e della gestione documentale • Integrazione dei sistemi informativi esistenti per la creazione di una piattaforma di monitoraggio in tempo reale • Diffusione dell'applicativo Open Source ECM Alfresco • Realizzazione di un sistema informativo, le cui interfacce siano pubbliche e aperte, in grado di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi. • Adozione di una metodologia Model – View – Controller (MVC), in grado di separare la logica di presentazione dei dati dalla logica di business
ASPETTI MONITORAGGIO PERFORMANCE	• Per la maggior parte delle procedure, soprattutto quelle afferenti alle strutture regionali, non esiste un vero e proprio sistema di monitoraggio dei tempi. Laddove esiste, nella maggior dei casi viene realizzato con un file excel alimentato manualmente, limitandosi a registrare le date di alcuni eventi, oltre alle date di avvio e di conclusione (prevista ed effettiva) della procedura. Nei pochi casi in cui il monitoraggio è informatizzato, gli unici tempi che vengono monitorati sono quelli di avvio e chiusura del procedimento, mentre non viene effettuata la rilevazione dei check intermedi che scandiscono le fasi costitutive del processo, fatta eccezione per la procedura relativa all'appalto lavori (procedura 10) e in parte per quelle gestite dal SUEL (procedure 4, 8.1, 12) • Manca un sistema strutturato e automatizzato di monitoraggio dei tempi di attraversamento delle procedure, standardizzato per tutte le procedure complesse oggetto di supporto ed estendibile anche ad altre procedure	• Mappare le procedure, facendo emergere quali sono le fasi, le attività, gli eventi, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di monitoraggio che parta dall'esame dei sistemi esistenti in un'ottica di integrazione con gli stessi, e non di duplicazione, al fine di poter presidiare le tempistiche di attraversamento delle procedure e il conseguimento degli obiettivi del Progetto Task Force • Realizzare un sistema di monitoraggio standardizzato e interoperabile, basato su una metodologia ad eventi, grazie alla quale sono rilevati non solo il tempo di avvio e di conclusione delle procedure, ma anche particolari istanti ritenuti di maggiore interesse dai responsabili delle procedure e dagli esperti di settore • Automatizzare in tempi brevi il sistema messo a punto, al fine di non gravare sulle Strutture territoriali per le successive rilevazioni e consentire alle stesse di disporre di un monitoraggio in tempo reale

3 METODOLOGIA PER LA RACCOLTA DATI

3.1 INDICAZIONI DPCM 12 novembre 2021

Il supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure è uno dei servizi di assistenza tecnica (AT) attribuiti alla task force dal DPCM 12 novembre 2021 “Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR”.

Nello specifico, l’attività di monitoraggio delle performance procedurali prevista dal Decreto fa riferimento ad indicatori di numerosità (numero procedure concluse, avviate e arretrate) e di durata effettiva delle procedure oggetto di semplificazione. In quanto tale essa è funzionale a valutare i risultati attesi dall’intervento di assistenza tecnica in termini di velocizzazione delle procedure amministrative propedeutica all’implementazione dei progetti previsti dal PNRR. Al riguardo, il PTR 2022-2025 della Regione Autonoma Valle d’Aosta ha previsto i seguenti target intermedio e finale per i 12 procedimenti individuati: riduzione degli arretrati e dei tempi medi del 5% entro dicembre 2023; azzeramento degli arretrati e riduzione dei tempi medi del 10% entro giugno 2025.

Il Decreto stabilisce che entro giugno 2022, le amministrazioni misurano l’arretrato e i tempi effettivi delle procedure concluse nel secondo semestre 2021 (c.d. baseline) e che tali valori rappresentano il punto di riferimento rispetto al quale saranno valutati i risultati raggiunti grazie all’intervento della TF.

La misurazione della baseline rappresenta pertanto una milestone di rilevanza nazionale, che sarà utilizzata per la valutazione semestrale dei risultati del progetto in termini di riduzione dei tempi medi effettivi di conclusione delle procedure e di smaltimento dell’eventuale arretrato, oltre che come base per attivare il supporto degli esperti nella gestione delle procedure.

Criteri per la misurazione dei tempi

Ai fini di garantire l’omogeneità e la comparabilità delle informazioni prodotte dalle diverse amministrazioni, il DPCM detta dei criteri e delle definizioni comuni in base ai quali effettuare la misurazione dei tempi delle procedure oggetto di supporto e fornisce un glossario che riepiloga le definizioni utili ad assicurare l’univoca interpretazione delle grandezze da rilevare.

Per ciascuna procedura, le informazioni da rilevare semestralmente (nel seguito definite anche con il termine “indicatori”) previste dal Decreto sono:

- numero di procedure eventualmente concluse con il silenzio assenso;
- per le procedure concluse con l’adozione di un provvedimento espresso:
 - numero di procedure concluse, con specificazione del numero di quelle che abbiano previsto lo svolgimento della conferenza di servizi e di quelle interessate da sospensioni dei termini;
 - durata media (effettiva) delle procedure;
- termine massimo di conclusione previsto dalle norme;
- numero di procedure avviate;
- numero di procedure non concluse nei termini previsti (arretrato).

Per le procedure concluse con provvedimento espresso, la task force ha ritenuto necessario e opportuno integrare le sopra elencate informazioni con due ulteriori indicatori, in quanto funzionali all'ottimizzazione dei tempi:

- durata media delle sospensioni dei termini
- durata media delle procedure interessate da conferenza di servizi.

L'arco temporale di rilevazione è il seguente:

- il primo semestre da rilevare, corrispondente alla BASELINE, è il secondo semestre 2021 (luglio-dicembre 2021);
- i semestri successivi (gennaio-giugno oppure luglio-dicembre di ciascun anno) si concluderanno con il primo semestre 2025 e andranno raffrontati alla baseline ai fini del conseguimento dei target intermedio e finale previsto dal PTR 2022-2025 della RAVA. .

Da sottolineare che la data di avvio delle procedure non rileva al fine di circoscrivere i procedimenti oggetto di misurazione, in quanto il Decreto prevede che le procedure da rilevare e pubblicare sono quelle concluse nel semestre di riferimento, indipendentemente dalla data di avvio. Nel caso specifico della baseline, oggetto di misurazione sono pertanto le procedure che, indipendentemente dalla data di avvio, risultano concluse nel secondo semestre 2021 e a quelle che, alla data del 31/12/2021, risultano ancora in corso. Queste ultime fanno riferimento sia alle procedure i cui termini non siano ancora scaduti (procedure avviate), sia a quelle i cui termini siano scaduti (procedure arretrate).

La durata va calcolata come numero di giorni di calendario (inclusi quindi gli eventuali giorni festivi) intercorrenti tra la data di avvio (corrispondente alla data di ricevimento della domanda) e quella di conclusione (corrispondente alla data di adozione del provvedimento conclusivo) del procedimento. La durata da prendere in considerazione è quella "effettiva", al lordo quindi degli eventuali periodi di sospensione del termine previsti dalle norme che disciplinano il procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) e dalla legislazione di settore, ovvero disposti dall'amministrazione nell'interesse del destinatario.

Di rilievo il fatto che, stante quanto sopra precisato, la nozione di arretrato si riferisce a tutte le procedure per le quali, alla chiusura del semestre di riferimento, sia trascorso - di fatto - il termine massimo di legge, senza esser concretamente concluse, benché ciò sia conseguenza delle sospensioni, in forza delle quali il termine di conclusione del procedimento risulterebbe ancora in corso.

A seguire si riporta il glossario della misurazione dei tempi utilizzato dalla TF, elaborato a partire da quello contenuto nel Decreto e opportunatamente integrato al fine di fornire:

- una guida esplicativa del calcolo degli indicatori previsti per la reportistica e dei due ulteriori indicatori introdotti dalla TF;
- esemplificazioni riferite alla baseline.

Glossario della misurazione dei tempi

Definizioni

avvio della procedura: data ricevimento domanda

conclusione della procedura: data di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento al netto di eventuali tempi della comunicazione del provvedimento all'interessato e della sua eventuale pubblicazione.

durata: numero di giorni di calendario (inclusi eventuali festivi) intercorrenti tra data di avvio e data di conclusione del procedimento. La durata da prendere in considerazione è la **durata effettiva**, intesa come durata al lordo degli eventuali **periodi di sospensione del termine** previsti dalla normativa (norme che disciplinano il procedimento amministrativo e legislazione di settore) ovvero disposti dall'amministrazione nell'interesse del destinatario del provvedimento

Indicatori

(1) numero di **procedure concluse con silenzio assenso** (SA): procedimenti in cui alla mancata risposta dell'amministrazione responsabile è attribuito, ex art. 20 L. 241/90, il valore di provvedimento di accoglimento dell'istanza presentata dal privato

(2) numero totale di **procedure concluse con provvedimento espresso** (PE): procedure per le quali ci sia stata una formale determinazione (positiva o negativa) dell'amministrazione, espressa mediante l'adozione di un provvedimento amministrativo. Sono esclusi i procedimenti archiviati o dichiarati irricevibili, nonché quelli oggetto di conclusione tacita (casi di SA)

(3) numero di procedure concluse con PE interessate da **sospensioni** dei termini come sopra definite

(4) numero di procedure concluse con PE e svolgimento **Conferenza di Servizi** (CdS)

(5) **durata media:** somma di tutti i valori di durata effettiva delle procedure concluse nel semestre di riferimento divisa per il numero delle procedure stesse

(5.1) **durata media sospensioni:** somma dei valori di durata delle sospensioni relative alle procedure concluse nel semestre di riferimento divisa per il numero delle procedure con sospensione

(5.2) **durata media procedure con CdS:** somma dei valori di durata effettiva delle procedure con CdS nel semestre di riferimento divisa per il numero delle procedure con CdS

(6) **termine massimo** di conclusione del procedimento indicato da norme primarie, regolamenti o atti amministrativi; in assenza, va indicato il termine generale previsto dall'art. 2 L.241/90

(7) **avviate:** numero di procedure in corso i cui termini non siano ancora scaduti

Es: una procedura in corso al 31/12/2021 viene definita "avviata" se la sua durata effettiva al 31/12/2021 (numero di giorni di calendario, festivi inclusi, intercorrenti tra la data di avvio e il 31/12/2021, al lordo degli eventuali periodi di sospensione del termine) è inferiore al termine massimo di durata del procedimento secondo la norma

(8) **arretrato:** procedure in corso i cui termini siano scaduti

Es: una procedura in corso al 31/12/2021 viene definita "arretrato" se la sua durata effettiva al 31/12/2021 (numero di giorni di calendario, festivi inclusi, intercorrenti tra la data di avvio e il 31/12/2021, al lordo degli eventuali periodi di sospensione del termine) è maggiore o uguale al termine massimo di durata del procedimento secondo la norma

Nel calcolo degli indicatori è stata presa come riferimento la durata effettiva come definita nel glossario contenuto nel DPCM: *“durata del procedimento, al lordo degli eventuali periodi di sospensione del termine previsti dalla normativa ovvero disposti dall’amministrazione nell’interesse del destinatario del provvedimento”*.

Si ritiene opportuno precisare che la durata effettiva va - ovviamente - calcolata al netto delle eventuali interruzioni dei termini previsti dalla normativa, in considerazione delle due diverse fattispecie dal punto di vista giuridico.

È principio pacifico, anche nella giurisprudenza amministrativa, che al procedimento amministrativo siano applicabili le regole sui termini di cui al codice civile e di procedura civile. Pertanto, l'interruzione del termine è definita come annullamento della frazione del termine già trascorsa, dipendente dal verificarsi di determinati atti e fatti (tassativamente previsti), con conseguente inizio di un nuovo termine.

Si distingue pertanto dalla sospensione dei termini, perché quest’ultima arresta il decorso del termine, lasciando intatta l’efficacia del periodo precedente, il quale, pertanto, si somma al periodo successivo al verificarsi dell’evento sospensivo.

Per le procedure che risultano ancora in corso al termine del periodo di riferimento (per la baseline, il 31/12/2021), ai fini del calcolo degli indicatori “avviate” e “arretrato” si prescinde dall’interruzione dei termini nei soli casi in cui il procedimento risulta interrotto prima della fine del periodo e riavviato nel periodo successivo.

Si rimanda al paragrafo “Disposizioni normative considerate in sede di validazione ed elaborazione dati” per approfondimenti sulle norme considerate in materia di interruzioni e sospensioni dei termini.

Modalità di misurazione

La metodologia per la rilevazione dei dati proposta dalla TF è stata delineata sin dalle prime riunioni con la committenza, ma si è naturalmente affinata ed evoluta in corso d’opera, sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri con le strutture in merito ai sistemi informativi e di monitoraggio in uso presso le stesse, nonché delle criticità e dei punti di forza rilevati in fase di analisi delle procedure (si veda la tabella riportata nell’*Executive Summary* del presente Report; per i dettagli relativi alle singole procedure, si veda il capitolo “Criticità e primi azioni di semplificazione e miglioramento” del *Documento di Analisi delle Procedure*).

Stanti gli obiettivi e i compiti assegnati dal progetto alla task force, per il monitoraggio dei tempi si è scelta una metodologia ad eventi, grazie alla quale sono rilevati non solo il tempo di avvio e conclusione delle procedure, ma anche particolari istanti, ritenuti di maggiore interesse dai responsabili delle strutture e dagli esperti.

Si tratta di una metodologia che risulta funzionale non solo all’ottimizzazione dei tempi, ma anche alla parallela analisi qualitativa e quantitativa delle criticità, ovvero dei colli di bottiglia (punti dei flussi procedurali in cui le pratiche rallentano o si bloccano) che le procedure complesse, oggetto di semplificazione, dovessero presentare.

Il modello proposto, che si è standardizzato per tutte le 12 procedure assegnate, potrebbe essere esteso anche ad altri procedimenti amministrativi, in modo da risultare al contempo funzionale ai molteplici adempimenti di comunicazione dei dati previsti dalle norme nazionali, quali l’art. 1 c.28 L. 190/2012

(trasparenza PA e anticorruzione), art. 2 c. 4bis della L. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimenti amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), a richieste di riduzione dei tempi di attraversamento dei procedimenti avanzate a livello nazionale, come pure a esigenze di monitoraggio finanziario delle procedure, laddove i dati venissero opportunamente integrati con quelli derivanti dai vincoli di bilancio.

Il sistema proposto è partito dall'analisi dei metodi e degli strumenti già in uso, in un'ottica di integrazione – e non già di duplicazione - con gli stessi, al fine di aiutare le strutture a presidiare le tempistiche di attraversamento delle procedure, al contempo rispondendo al mandato assegnato dal progetto task force agli esperti e agli obiettivi del progetto stesso.

Da ultimo – ma non meno importante - il modello è stato progettato in una prospettiva di successiva automazione della rilevazione dei dati, attraverso la codifica opportuna degli eventi, la registrazione degli stessi sulla base di dati già presenti e l'invio dei dati ad un opportuno account di servizio, in grado di raccogliere, rielaborare e visualizzare gli stessi, con il duplice vantaggio di non gravare in futuro per il caricamento dei dati sulle strutture interessate dai procedimenti, oltre che di consentire un monitoraggio in tempo reale.

Reportistica

Il format di riferimento utilizzato dalla TF per l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti relativi agli eventi mappati è quello del DPCM, integrato con l'indicatore “durata media delle sospensioni dei termini”.

Si precisa che l'altro indicatore previsto dalla TF “durata media delle procedure interessate da conferenza di servizi” non è risultato significativo ai fini della baseline del semestre di riferimento e quindi non è riportato nella tabella che restituisce i risultati.

Format per il report di monitoraggio - BASELINE

(DPCM 12/11/2021 - Allegato B, appendice 2: criteri per la misurazione dei tempi)

		Conclude con provvedimento espresso									
Denominazione procedura	Conclude con silenzio assenso	Numero		Durata media	Durata media sospensioni	Durata media procedure con CdS		Termine massimo	Avviate	Arretrato	Note
	(numero)	Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS	(gg.)	(gg.)	(gg.)	(gg)	(numero)	(numero)	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(5.1)	(5.2)	(6)	(7)	(8)	
Procedura 1											
.....											
Procedura 12											

N.B. 1)

I dati da inserire sono relativi alle procedure che, indipendentemente dalla data di avvio, risultano concluse nel secondo semestre 2021 e a quelle che, alla data del 31/12/2021, risultano ancora in corso. Queste ultime fanno riferimento sia alle procedure i cui termini non siano ancora scaduti (procedure avviate), sia a quelle i cui termini siano scaduti (procedure arretrate).

N.B. 2)

Per le definizioni e gli indicatori da (1) a (8) si veda il "Glossario della misurazione dei tempi" riportato nel paragrafo "Criteri per la misurazione dei tempi".

3.2 STRUMENTI PER LA RACCOLTA

Il lavoro di analisi delle 12 procedure (si rinvia a *Documento di Analisi delle Procedure*) ha consentito la ricostruzione dei flussi di ciascuna procedura in termini di modellazione AS-IS, in modo da individuare le attività e gli eventi chiave da monitorare.

Per l'elaborazione dei modelli di flusso si è scelto di utilizzare lo standard internazionale di modellazione dei processi noto come BPMN (Business Process Modeling Notation), utilizzando i costrutti più semplici di tale notazione al fine di facilitare la lettura dei diagrammi.

Le rappresentazioni grafiche sono comunque da intendersi come schematizzazioni che rappresentano una semplificata descrizione delle procedure, che ha lo scopo principale non di descriverle esaustivamente ma di aiutare ad individuare i punti per il monitoraggio dei tempi.

Per la definizione degli eventi da monitorare si è fatto riferimento:

- alle fasi/attività procedurali previste dalla normativa ed eseguite nella prassi operativa dalle strutture, risultanti dai diagrammi di flusso;
- ai punti dei flussi procedurali ritenuti di particolare importanza dagli esperti e dai responsabili delle strutture, in quanto potrebbero comportare criticità ed essere suscettibili di miglioramento;
- agli stati (avviato, in corso, interrotto, riavviato, sospeso, riattivato, chiuso) rilevanti ai fini degli indicatori scelti.

Tutti gli esperti sono stati impegnati nella finalizzazione di una prima versione dei modelli di flusso e del database eventi per ciascuna delle 12 procedure, che è stata condivisa con le strutture regionali a partire da metà marzo 2022, allo scopo di:

- avere un riscontro dagli attori coinvolti sulla modellazione AS-IS delle procedure,
- raccogliere ulteriori informazioni sulle criticità,
- fare una ricognizione dei dati disponibili per le attività di monitoraggio.

Una serie di incontri da remoto e in presenza è stato organizzato per tali finalità.

Parallelamente, il gruppo responsabile della rilevazione dati e del monitoraggio, con il supporto degli esperti informatici, ha predisposto il modello per la rilevazione dei dati ai fini della misurazione della baseline.

Ricostruzione grafica delle 12 procedure complesse

Per comodità di lettura si riallegano al presente Report, sub *Allegato 1*, i diagrammi oggetto della consegna di aprile, che recepiscono le osservazioni pervenute per alcune procedure in fase di raccolta ed elaborazione dei dati.

Eventi da monitorare per procedura

Nelle tabelle di cui all'*Appendice 1* è riportato, per ciascuna procedura, l'elenco degli eventi da monitorare, nella versione con lo stato, i tempi massimi previsti e i riferimenti normativi utilizzati ai fini della raccolta, elaborazione e valutazione dei dati.

Per le procedure per le quali si è ritenuto significativo distinguere tra tipologie di procedimento, in quanto incidenti sulla durata o per altre peculiarità proprie della procedura, si riporta, in calce alla tabella eventi, l'elenco delle tipologie individuate ai fini della misurazione.

Si evidenzia che per alcune procedure sono stati utilizzati solo parte degli eventi mappati, per indisponibilità dei dati. Si tratta, peraltro, di eventi che non influiscono sugli indicatori previsti dal Report.

Modello per la rilevazione dei dati

Per la rilevazione dei dati relativi agli eventi mappati si è utilizzato il modello contenuto nell'*Allegato 2*. Tale modello, standardizzato per tutte le procedure, è stato declinato per singola procedura sulla base della tipologia di pratica e degli eventi che la caratterizzano.

La struttura della base dei dati per il monitoraggio è rappresentata da:

- Id pratica: che individua la pratica in essere
- Tipologia pratica: che individua la tipologia di procedimento in essere
- Eventi: che individua il verificarsi dello specifico evento
- Data di occorrenza: che specifica la data di occorrenza dell'evento stesso
- Campo Note: che specifica l'eventuale verificarsi di criticità correlate all'occorrenza dell'evento

Si evidenzia che nel caso della procedura 8.2 (permesso di costruire privati cittadini), in considerazione delle difficoltà inizialmente prospettate dal CELVA con riferimento alla possibilità di ottenere i dati dai Comuni, si è optato per un modello di raccolta dati semplificato, così strutturato:

- ID pratica
- Data ricevimento domanda
- Data adozione provvedimento conclusivo
- Durata Conferenza di Servizi
- Durata Sospensioni
- Chiusura con silenzio assenso (SI/NO)
- Chiusura positiva (SI/NO)

4 BASELINE PROCEDURE AL II SEMESTRE 2021

4.1 ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

La rilevazione dei dati è partita formalmente il 14 aprile 2022, con la trasmissione via email, alle strutture territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle procedure, della nota di richiesta, corredata del diagramma di flusso e del modello per la rilevazione dei dati relativi alla procedura di interesse.

Di seguito si riporta elenco delle date di trasmissione email:

- 14 aprile 2022: procedure 5, 7, 10 e 11
- 15 aprile 2022: procedura 6
- 27 aprile 2022: procedure 1, 2, 3, 4, 8.1, 9 e 12
- 27 e 28 aprile 2022: procedura 8.2

Successivamente, gli esperti della TF hanno svolto principalmente le seguenti attività:

1. supporto alle strutture - in presenza e da remoto - per la raccolta dei dati;
2. analisi iniziale dei file Excel ricevuti al fine di:
 - eliminare i procedimenti non rientranti nelle fattispecie oggetto di assistenza tecnica;
 - verificare che tutti i procedimenti rappresentati fossero in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021, oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021);
 - eliminare, in quanto non rilevanti ai fini della baseline, i casi chiusi per improcedibilità e archiviazione;
3. richiesta di integrazioni, chiarimenti e comunicazioni/atti relativi ad alcuni procedimenti;
4. estrazione dei dati necessari per il calcolo della baseline dai report di monitoraggio forniti dalle strutture che si avvalgono di un sistema informatizzato per il monitoraggio (SUA, per la procedura 10) o dispongono di un database informatizzato (SUEL, per le procedure 4, 8.1 e 12), previa rimappatura di alcuni eventi previsti dall'applicativo al fine di eliminare eventuali ambiguità di interpretazione sull'effettivo evento accaduto e consentire di individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline;
5. data cleaning ai fini della validazione;
6. validazione dei dati raccolti rispetto ai modelli approntati, verificando la coerenza della cronistoria dei dati rispetto ai flussi mappati;
7. analisi dei requisiti: definizione di indicatori specifici per procedura funzionali all'ottimizzazione di processo, oltre a quelli comuni a tutte le procedure sopra indicati;
8. calcolo automatizzato degli indicatori.

Come per la precedente fase di analisi delle procedure, le sessioni di lavoro per la fase di misurazione della baseline si possono sintetizzare per tipologia in:

- periodiche riunioni di coordinamento, condivisione e confronto con il responsabile di progetto, Dott. Gianpaolo Lalicata;
- confronti in presenza e a distanza con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL) responsabili delle diverse procedure oggetto di analisi;
- incontri plenari della task force, con l'eventuale presenza del responsabile del progetto, finalizzati all'organizzazione periodica del lavoro e delle consegne di gruppo;
- incontri per sottogruppi di procedura, per coordinamento, confronto o lavoro puramente operativo, previa divisione dei compiti tra gli esperti coinvolti;
- lavoro individuale di ciascun esperto in base alle rispettive competenze e incarichi.

Il lavoro è stato operativamente supportato dall'utilizzo della piattaforma web di gestione documentale Alfresco, messa a disposizione dalla committenza con una sezione dedicata al progetto.

E'opportuno rilevare, infine che, salvo i casi dettagliati nella sezione "Approfondimenti baseline per procedura" il report si basa su una rilevazione "indiretta", senza materiale disamina delle pratiche.

4.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE CONSIDERATE IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DATI

1. Interruzione del procedimento per incompletezza della domanda

La legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, dispone al comma 2 dell'art. 4:

In caso di incompletezza della domanda, il responsabile del procedimento può assegnare al richiedente un termine, non inferiore a dieci giorni, per l'integrazione della documentazione, con avviso che il termine inizierà nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

A fronte di tale disposizione le strutture regionali, enti locali e SUEL consentono dunque che il richiedente provveda al completamento della domanda, da intendersi come incompletezza formale e il procedimento rimane interrotto sino ad avvenuta integrazione.

Analoga fattispecie interruttiva si rinviene specificamente per la procedura permesso di costruire al comma 5 dell'art. 60 bis della legge regionale Legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta:

4. Entro venti giorni dalla data di presentazione della domanda di cui al comma 3, l'ufficio competente del Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e l'esito della verifica della completezza della documentazione presentata.

5. Il termine di cui al comma 4 può essere interrotto per una sola volta dal responsabile del procedimento esclusivamente per richiedere documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione o che questa non possa acquisire autonomamente.

Qualora gli atti integrativi non pervengano nel termine di novanta giorni successivi alla richiesta, la domanda si intende ritirata e ne è data comunicazione all'interessato.

2. Sospensione del procedimento per integrazioni istruttorie

Sia la legge nazionale n. 241/1990 che la legge regionale 19/2007 prevedono che l'amministrazione possa chiedere all'istante documentazione integrativa che ritenga necessaria per l'istruttoria del procedimento.

A fronte di tale necessità il procedimento è sospeso, per una sola volta e per un termine non superiore a 30 giorni.

Dunque, mentre le integrazioni di natura preliminare atte al completamento formale della domanda hanno natura interruttiva del procedimento, che in effetti non si avvia, quelle necessarie per la valutazione di merito hanno natura sospensiva del termine procedimentale in corso.

Poiché nella trasmissione dei dati il fenomeno della richiesta di integrazioni documentali per il completamento e relativa ricezione, e quello della richiesta di integrazioni istruttorie di merito e relativa ricezione, sono in diversi casi aggregati e non distinti, e poiché invece risulta indispensabile distinguerli per i differenti effetti sul monitoraggio dei tempi del procedimento, si è assunto che le richieste e ricezioni anteriori alla convocazione della conferenza di servizi, ovvero alla richiesta di parere alla commissione edilizia, abbiano natura interruttiva del procedimento, il cui termine neppure inizia a decorrere, mentre quelle successive a tali eventi abbiano natura sospensiva.

Inoltre, si è assunto che ove le ricezioni conseguenti alla richiesta siano molteplici, il termine si avvia o riavvia con l'ultima ricezione.

Nella validazione dei dati ricevuti dalle strutture e dai Comuni si è semplicemente preso atto delle sospensioni, senza peraltro entrare nel merito della loro legittimità in termini di numero e durata, rispetto ai parametri normativi.

3. Integrazioni documentali spontanee

Si è rilevato anche che i richiedenti producono ulteriore documentazione nel procedimento in corso, in assenza di evidenza di richiesta da parte dell'amministrazione.

In tali casi si è assunto che dette integrazioni risultano neutre rispetto al procedimento, ovvero non ne modificano lo stato.

4. Proroghe dei termini

Infine si è avuta evidenza di proroghe dei termini concesse dalle amministrazioni.

Sul punto vi è da dire che la normativa generale sul procedimento amministrativo non prevede espressamente la proroga dei termini, ma essa può ricondursi ai principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge n. 241/90 e segnatamente al comma 2 bis, che dispone che *i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede.*

Peraltro, la richiesta e la concessione debbono essere oggetto di atti espressi e motivati.

Poiché si tratta di eventi che possono verificarsi sia in fase preliminare di completamento della domanda che in fase di istruttoria di merito, si è assunto che vadano a condividere la natura della fase in cui si verificano, ovvero impediscano la decorrenza del termine iniziale nel primo caso ed estendano il tempo della sospensione nel secondo, per effetto di quanto esposto sopra.

5. Sospensione per COVID

In forza del l'art. 103 c.1 del D.Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi a causa dell'emergenza Covid per il periodo dal 23 febbraio 2020 dapprima sino al 15 aprile, data poi modificata ed estesa al 15 maggio 2020:

“ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020”.

Si tratta di un periodo di sospensione di legge, che ha evidentemente prolungato la durata effettiva dei procedimenti amministrativi.

6. Art. 4 bis della legge regionale n. 19/2007

La Regione Valle d'Aosta ha ritenuto di intervenire a tutela dei professionisti nei rapporti con la committenza ed ha pertanto disposto che:

“1. La presentazione di istanze dirette all'ottenimento di autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta, permessi o altri atti di consenso comunque denominati o di istanze sostitutive di atti di consenso comunque denominati, previste da leggi regionali o da regolamenti regionali o comunali, deve essere corredata anche della lettera di affidamento dell'incarico al professionista o ai professionisti individuati, sottoscritta dal committente. In caso di mancata presentazione, si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 2.

1bis. Le istanze di permesso di costruire e le segnalazioni certificate di inizio attività devono essere corredate, oltre che della lettera di cui al comma 1, della dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva del professionista incaricato. In caso di mancata presentazione, si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 2.

2. L'Amministrazione procedente, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o di consenso comunque denominato o del ricevimento dell'istanza sostitutiva, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'avvenuto pagamento del compenso professionale con l'indicazione degli estremi del relativo documento fiscale o l'esistenza di diversi accordi fra le parti in ordine alle modalità e ai tempi del pagamento stesso; l'omessa presentazione della predetta dichiarazione sostitutiva costituisce motivo ostativo alla conclusione del procedimento, sino all'avvenuta integrazione”.

Ne consegue, in particolare per le pratiche edilizie che, se non viene allegata la dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva del professionista, la pratica è ritenuta incompleta e soggetta a completamento per il concreto avvio del procedimento.

E in generale nessun atto autorizzativo ovvero istanza sostitutiva potranno esser emessi dall'Amministrazione in assenza della prova del pagamento del compenso al professionista, atteso che, in mancanza, il procedimento non si conclude, secondo il tenore letterale della norma.

Ne deriva un evidente possibile allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, pur peraltro oggettivamente non ascrivibile alla P.A. interessata.

4.3 REPORT BASELINE

Qui di seguito si riporta la tabella compilata per la baseline del II semestre 2021.

N.	Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso <i>(numero)</i>	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo <i>(gg)</i>	Avviate <i>(numero)</i>	Arretrato <i>(numero)</i>
			Numero			Durata media <i>(gg)</i>	Durata media sospen- sioni <i>(gg)</i>			
			Totali	<i>di cui:</i> con so- spensi- ni	<i>di cui:</i> con CdS					
1	Valutazione d’impatto ambientale (VIA) regionale	0	4	4	4	273	121	150	6	1
2	Valutazione ambientale strategica (VAS)	0	1	0	0	86	0	90	1	0
3	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	0	8	1	8	100	89	150	3	0
4	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali									
4.1	tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg	0	13	3	0	110	42	90	2	7
4.2	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg	0	0	0	0	0	0	120	1	1
4.3	emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni - durata massima 150 gg	0	2	2	0	212	81	150	2	0
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza									
5.1	iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006	0	0	0	0	0	0	542	2	4

N.	Denominazione procedura	Conclude con silenzio assenso (numero)	Conclude con provvedimento espresso					Termine massimo (gg)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)
			Numero			Durata media (gg)	Durata media sospensioni (gg)			
			Totali	di cui: con sospensioni	di cui: con CdS					
5.2	autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006	8 ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	17	0	8
6	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	0	3	3	3	111	66	90	2	1
7	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	0	3	3	3	345	46	150	4	7
8	Permesso di costruire									
8.1	permesso di costruire attività produttive	0	85	74	85	188	81	90	17	16
8.2	permesso di costruire privati cittadini	0	322	198	15	121	82	90	122	113
9	Procedura di variante urbanistica									

N.	Denominazione procedura	Concluse con silenzio assenso (numero)	Concluse con provvedimento espresso					Termine massimo (gg)	Avviate (numero)	Arretrato (numero)
			Numero			Durata media (gg)	Durata media sospen- sioni (gg)			
			Totali	di cui: con so- spensi- oni	di cui: con CdS					
9.1	variante sostanziale generale	0	1	0	0	171	0	200	0	0
9.2	variante sostanziale parziale	0	0	0	0	0	0	150	1	0
9.3	variante non sostanziale	0	28	0	0	29	0	45	3	0
10	Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori	0	11	4	0	115	10	180	25	2
11	Acquisti di forniture e servizi	0	37	23	0	104	10	180	22	4
12	Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)	0	215	75	211	55	24	90	37	11

NOTA (1) In termini giuridici, il comma 2 disciplina un accertamento di natura preliminare che viene definito con una autocertificazione non contestata nei termini dall'Amministrazione. Il comma 13-ter prevede che il responsabile dimostri la presenza di valori di fondo naturale o antropico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione; presso RAVA il procedimento si chiude con una presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo. In sede di misurazione della baseline, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia "autocertificazioni" sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimentale né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

4.4 APPROFONDIMENTI DELLA BASELINE PER PROCEDURA

Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

La documentazione fornita il 20 maggio dalla Struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'Aria del Dipartimento Ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta conteneva un elenco di eventi riferiti a 13 procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al secondo semestre del 2021, elaborati dalla struttura con il contributo del personale della TF.

In sede di accesso per la restituzione dei dati presso la struttura competente, gli eventi registrati in fase di prima modellazione della procedura sono stati posti a confronto con gli eventi della prassi applicativa

nella fase istruttoria della procedura. Le differenze sono state segnalate sul campo note del dataset elaborato.

Le principali differenze riguardano la contestualizzazione di alcuni eventi, come esempio si riportano alcuni: convocazione conferenza dei servizi e contestuale riavvio del procedimento, richiesta di integrazione documentale con contestuale sospensione del procedimento, avvio procedimento con presentazione istanza con contestuale sospensione del procedimento. Si è convenuto di chiarire alcuni aspetti relativi agli eventi registrati:

- nella registrazione dell'evento di avvio procedimento e presentazione istanza è sempre compresa la fase di verifica e completezza documentale, il mancato completamento della domanda entro il termine previsto dall'amministrazione, ne comporta il ritiro;
- la ricezione dell'integrazione per completamento documentale dà luogo all'avvio del procedimento, con la pubblicazione dell'avviso di deposito della domanda (completa) sul BUR.

Tutti e 13 i procedimenti sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 ovvero, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Durante l'attività di rilevazione dei dati per la procedura VIA sono state attuate le seguenti delimitazioni ai fini della validazione e dell'elaborazione dei dati:

- esclusione di tutte le pratiche riconducibili alle verifiche di assoggettabilità e fase di scoping dei procedimenti VIA, in quanto sono stati ritenuti procedimenti separati rispetto al classico procedimento istruttorio VIA espressamente richiesto, oggetto del mandato di assistenza tecnica attribuito alla TF.
- la Struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria della Regione VdA segue anche i procedimenti autorizzativi L.R. 8/2011 (Infrastrutture lineari energetiche) ed i procedimenti autorizzativi L. 330/2004 (Infrastrutture lineari metanodotti), anche questi procedimenti sono stati esclusi dal monitoraggio in quanto non ricompresi nel mandato. Si valuterà nella prossima fase di monitoraggio come operare per questo tipo di procedimenti;
- la Struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria della Regione VdA ha adottato già dal 2019 il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, che include anche il procedimento VIA; in questi casi, si è deciso di escludere le pratiche riconducibili a tutti gli effetti al procedimento PAUR (risultano essere 2 pratiche), in quanto risulta essere un procedimento autonomo rispetto al classico procedimento istruttorio VIA espressamente richiesto, oggetto del mandato di assistenza tecnica attribuito alla task force.

Durante l'attività di validazione dei dati relativi alla procedura VIA sono state operate le seguenti assunzioni:

- le procedure che sono iniziate con procedimento PAUR e confluite in VIA classico sono state monitorate con le tempistiche del procedimento VIA classico;

- i procedimenti avviati che hanno subito una interruzione o una sospensione e per i quali in fase di rilevazione non è stato segnalato un evento di riattivazione, sono stati riattivati con evento “riavviato” (in caso di interruzione) o “riattivato” (in caso di sospensione) prendendo la prima data utile al fine del monitoraggio dei tempi.

COMMENTO ALLA BASELINE

Dei 13 procedimenti inclusi nel database solo 11 sono stati considerati ai fini della misurazione della baseline, in quanto in due casi si tratta di PAUR.

Nel secondo semestre 2021 risultano chiusi 4 procedimenti; a commento degli indicatori presenti nella tabella baseline si può osservare che:

- tutte le pratiche sono state oggetto di Conferenza di Servizi e due hanno avuto la necessità di due Conferenze di Servizi;
- tutte le pratiche sono state interessate da sospensioni;
- la durata media delle procedure risulta essere pari a 273 giorni di calendario; la normativa di riferimento prevede che il provvedimento sia rilasciato entro 150 giorni, fatte salve le sospensioni di legge. Se si considera il valore di durata al netto delle sospensioni/proroghe, come concesse dalla struttura, si ottiene una durata media netta di circa 152 giorni, sostanzialmente in linea rispetto a quanto previsto dalla norma.

Il basso numero di pratiche ovviamente aumenta l'incidenza dei singoli casi, quindi si può evidenziare che:

- a) la media delle durate è influenzata da due pratiche, di cui una risente di una lunga sospensione richiesta dal soggetto proponente;
- b) al netto delle sospensioni, solo una pratica risulta essere conclusa fuori dai termini di norma.

Le altre 7 pratiche rilevate risultano ancora in corso al 31/12/2021, di cui 6 avviate e una arretrata.

Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

La documentazione fornita il 20 maggio dalla Struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta conteneva un elenco di eventi riferiti a 6 procedimenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica per il secondo semestre del 2021, elaborati dalla struttura con il contributo del personale della TF.

In sede di accesso per la restituzione dei dati presso la struttura competente, gli eventi registrati in fase di prima modellazione della procedura sono stati posti a confronto con gli eventi della prassi applicativa nella fase istruttoria della procedura. Le differenze sono state segnalate sul campo note del dataset elaborato.

Anche in questa fattispecie risulta rilevante che i termini per l'espressione del parere della struttura, all'interno dei quali ha luogo l'istruttoria, decorrano (90 giorni) dalla scadenza dei termini (60 giorni) dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito della proposta.

Tutti e 6 i procedimenti sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 ovvero, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Durante l'attività di rilevazione dei dati per la procedura VAS sono state operate le seguenti delimitazioni ai fini della validazione e dell'elaborazione dei dati:

- esclusione di tutte le pratiche istruttorie riconducibili alle verifiche di assoggettabilità e fase di scoping dei procedimenti VAS, in quanto sono stati ritenuti procedimenti separati rispetto al classico procedimento istruttorio VAS espressamente richiesto, oggetto del mandato di assistenza tecnica attribuito alla TF. Si valuterà nella prossima fase di monitoraggio come procedere per questo tipo di procedimenti;
- procedimenti di verifica a VAS esclusi per il secondo semestre 2021 risultano essere 31, quasi tutti riguardano le varianti urbanistiche;
- procedimenti di scoping a VAS esclusi per il secondo semestre 2021 risultano essere 4.

COMMENTO ALLA BASELINE

Dei 6 procedimenti inclusi nel database, solo 2 sono stati considerati ai fini della baseline in quanto 4 sono risultati procedimenti di scoping.

La durata relativa alla sola procedura di VAS che si è chiusa nel semestre risulta essere nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento.

La seconda pratica della baseline risulta avviata al 31/12/2021.

Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

La documentazione fornita il 20 maggio dalla Struttura Valutazioni, Autorizzazioni Ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta conteneva un elenco di eventi riferiti a 11 pratiche attinenti alla Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al secondo semestre del 2021 elaborati dalla struttura.

In sede di accesso per la restituzione dei dati presso la struttura competente, gli eventi registrati in fase di prima modellazione della procedura sono stati posti a confronto con gli eventi della prassi applicativa nella fase istruttoria della procedura. Le differenze sono state segnalate sul campo note del dataset elaborato.

La chiusura della conferenza dei servizi, in particolare, corrisponde alla conclusione positiva del procedimento, che viene comunicata e cui segue il provvedimento dirigenziale che ne prende atto.

Tutti e 11 i procedimenti sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 ovvero, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 Dicembre 2021.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Durante l'attività di rilevazione dei dati per la procedura AIA sono state operate le seguenti delimitazioni ai fini della validazione e dell'elaborazione dei dati:

- si è ritenuto di includere tutte le pratiche istruttorie riconducibili alle modifiche degli impianti disciplinate dall'art. 29-bis del D.Lgs. n.152/2006

Durante l'attività di validazione dei dati si è fatta la seguente assunzione:

- i procedimenti avviati che hanno subito una sospensione o una interruzione (comma 4 dell'art. 29 ter) e per i quali in fase di rilevazione non è stato segnalato un evento di riattivazione sono stati riattivati con evento "riavviato" prendendo la prima data utile al fine del monitoraggio dei tempi.

COMMENTO ALLA BASELINE

Nel secondo semestre 2021 risultano concluse con provvedimento espresso 8 pratiche, dalla lettura degli indicatori presenti nella tabella si possono evidenziare le seguenti osservazioni:

- tutte le 8 pratiche sono state oggetto di Conferenza di Servizi;
- la durata media delle procedure risulta essere pari a 100 giorni di calendario, la normativa di riferimento prevede che il provvedimento sia rilasciato entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge;
- il basso numero di pratiche ovviamente aumenta l'impatto dei singoli casi, quindi possiamo evidenziare: solo 2 pratiche hanno una durata superiore ai termini di legge, di cui 1 risulta avere un ritardo tra avvio procedura e convocazione CdS, causa gestione della parte contrattuale in capo ad altra struttura; l'altra risulta avere un ritardo di 36 giorni al netto della sospensione di 89 giorni e due CdS.

Le altre 3 pratiche rilevate nel semestre risultano essere tutte avviate al 31/12/2021.

Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dal SUEL in data 26 maggio 2022 ha ricondotto a 28 il numero di procedimenti relativi al secondo semestre del 2021 nell'ambito della procedura complessa Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Tutti i procedimenti inclusi nel report fornito dal SUEL sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 Dicembre 2021).

Stante l'impossibilità di visionare nel dettaglio tutta la documentazione a supporto delle singole pratiche, si è proceduto al calcolo dei valori della baseline considerando il database di riferimento fornito dal SUEL, costituito da un file *Excel* contenente informazioni estratte dall'applicativo gestionale con il quale tali pratiche sono amministrate dalla struttura. In tale database, per ogni singolo procedimento, sono registrate le date rilevanti che hanno caratterizzato il procedimento stesso.

Poiché tuttavia alcuni eventi considerati dall'applicativo sono registrati nel database di riferimento in modo non univoco rispetto alle necessità di un calcolo dettagliato della baseline, si è proceduto ad una ri-lettura, procedimento per procedimento, di tutti i dati forniti procedendo, laddove necessario, ad una ri-mappatura di tali eventi che eliminasse eventuali ambiguità di interpretazione sull'effettivo evento accaduto e che consentisse di individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline.

A titolo esplicativo, si cita il caso dell'evento RICHINT, che viene utilizzato dall'applicativo in uso al SUEL per registrare due diverse tipologie di richieste di integrazioni documentali, ossia quella per la regolarizzazione (documenti richiesti per sanare una domanda incompleta, evento che si presenta all'inizio del procedimento appena avviato) e quella di merito (documenti necessari per la definizione dei pareri, la cui richiesta avviene a seguito del coinvolgimento degli enti esterni, in fase istruttoria). Se per l'applicativo in uso tale differenziazione non risulta essere necessaria, ai fini del calcolo della durata del procedimento (e quindi della baseline di riferimento) tale differenza rileva in quanto, come descritto in altra sezione, la prima interrompe i termini del procedimento, la seconda li sospende.

Nella fase di ri-mappatura di cui sopra, si è quindi proceduto ad eliminare questa ambiguità di interpretazione associando alle due tipologie di richieste due eventi diversi, che determinano effetti differenti sui tempi del procedimento.

Analogamente si presenta per l'evento RICEINT, che l'applicativo usa indifferentemente per la ricezione di integrazioni per la regolarizzazione, di integrazioni di merito, di osservazioni a seguito di comunicazione di motivi ostativi e di richieste di proroga.

Nella fase di ri-mappatura, a tale fattispecie si sono attribuiti eventi diversi in base alla cronistoria del procedimento e al contesto in cui tale evento si è prodotto, fatto salvo il caso di richiesta di proroga che, oltre ad essere difficilmente interpretabile senza accedere direttamente alla documentazione a supporto della pratica, è comunque ininfluenza sullo stato del procedimento (che se era sospeso o interrotto resta tale).

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per la procedura A.U.A. in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- c) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta immediatamente a seguire l'avvio del procedimento e, comunque, prima della richiesta pareri/autorizzazioni alle Strutture competenti, è interpretata come Richiesta di Regolarizzazione (eventualmente anche a saldo, se ripetuta) e, come tale, interrompe il procedimento.
- d) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta successivamente alla richiesta pareri/autorizzazioni alle Strutture competenti è interpretata come Richiesta di Integrazioni di merito e, come tale, sospende il procedimento.

- e) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di regolarizzazione, ridefinita come descritto sopra, è interpretata come Ricezione di Regolarizzazione, che riavvia il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni trascorsi viene azzerato). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data del riavvio l'ultima pervenuta.
- f) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di Integrazioni di merito riattiva il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni riprende a trascorrere dal momento in cui è avvenuta la sospensione). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data di riattivazione l'ultima pervenuta.
- g) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Comunicazione di Motivi Ostativi è interpretata come Ricezione di Osservazioni, che riattiva il procedimento.
- h) Comunicazioni da parte del proponente, anche multiple, rappresentate lato SUEL da Ricezioni di Integrazioni non sollecitate dalla Struttura, sono state considerate ininfluenti sui tempi del procedimento in quanto non precedute da specifica comunicazione di richiesta emessa dalla struttura.

COMMENTO ALLA BASELINE

Analizzando i procedimenti di A.U.A. si è ritenuto opportuno definire tre tipologie di pratiche, a seconda del termine fissato dalle norme di settore per la conclusione del procedimento. I procedimenti elencati nel database sono stati pertanto suddivisi in:

- tutti i titoli abilitativi - durata massima 90 gg
- emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs. 152/2006 - durata massima 120 gg
- emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs. 152/2006 con richiesta di integrazioni- durata massima 150 gg

Durante il secondo semestre 2021 sono state gestite dallo Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta 28 istanze di autorizzazione unica ambientale.

Di queste, 15 sono state chiuse prima del 31/12/2021, 13 risultano non concluse.

Considerando tutte le pratiche concluse entro il 31/12/2021, un'analisi dei dati esaminati mostra che:

- tutte le istanze di A.U.A. (15) sono state chiuse mediante adozione di un Provvedimento espresso, con esito positivo;
- la durata media dei procedimenti (durata lorda, che conta il tempo di calendario intercorso tra la ricezione della domanda completa e il provvedimento, comprendente quindi le sospensioni) per cui è definito un termine massimo di 90 gg è pari a circa 110 gg. La durata media dei procedimenti per cui è definito un termine massimo di 150 gg è pari a circa 212. Tuttavia escludendo le sospensioni (impregiudicata ogni valutazione sulla loro legittimità) la durata media (netta, questa volta) supera di poco i 130 giorni, scendendo quindi al di sotto dei 150 giorni previsti dalla legge per la conclusione del procedimento. Se si sommano le durate di tutti i procedimenti conclusi al 31/12/2021 (con termine di legge a 90 gg e 150 gg) risulta una durata media pari a circa 124 giorni;
- per 5 dei 15 procedimenti chiusi è stato necessario sospendere i termini per ricevere integrazioni, a seguito di richieste in fase istruttoria da parte degli Enti di riferimento. In particolare, le uniche due procedure con termini massimi di legge pari a 150 giorni hanno necessitato di più periodi di

sospensione dei termini, dilatando così la durata lorda del procedimento, ma non necessariamente la durata netta;

- la durata media delle sospensioni è di circa 42 giorni per le procedure relative ai titoli abilitativi che prevedono 90 gg per il rilascio dell'autorizzazione, la durata media delle sospensioni sale a circa 81 gg per le procedure per le quali sono previsti 150 gg di durata massima per il rilascio dell'autorizzazione.

Dei 15 procedimenti conclusi entro il 31/12/2021, per l'autorizzazione di 7 impianti sono stati rispettati i termini di legge (pari a 90, 120 o 150 giorni, a seconda della tipologia di procedura), l'autorizzazione degli altri 8 ha richiesto una durata maggiore.

Il SUEL non convoca per le procedure di A.U.A. la conferenza dei servizi: ricevuta l'istanza dal Soggetto Proponente, richiede e raccoglie i contributi degli Enti competenti in materia ambientale (che eventualmente convocano essi stessi la CdS), per poi rilasciare il provvedimento di A.U.A.

Pertanto, nessuno dei procedimenti analizzati è stato gestito dal SUEL mediante conferenze dei servizi, che eventualmente risultano negli endoprocedimenti e dunque non sono monitorate nel presente report.

Considerando solamente i procedimenti per i quali è fissata dalla normativa vigente una durata massima di 90 giorni (13 pratiche), l'analisi statistica dei dati osservati mostra che:

- la durata media risulta di circa 110 giorni;
- se si esclude la durata delle sospensioni, la durata netta scende a circa 100 giorni;
- si nota la presenza di un outlier sulla durata complessiva e due sulla durata delle sospensioni, ossia dati la cui durata è molto distante dal resto delle osservazioni.

Infine, dei 13 procedimenti non chiusi al 31/12/2021, risulta che 8 sono da ritenersi pratiche arretrate, mentre 5 sono da considerare pratiche avviate.

Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

La documentazione fornita in data 9 maggio 2022 dalla Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive del Dipartimento ambiente della Regione autonoma Valle d'Aosta conteneva un elenco di eventi riferiti a 51 procedimenti relativi a siti contaminati.

Esaminando il database si sono osservate discrepanze rispetto all'elenco eventi ricostruito dalla TF, certamente dovute alla lunga durata di alcuni procedimenti (si consideri che la data di avvio del procedimento più remota, sottoposta all'attenzione della TF, risale al 2006 e l'iter non è ancora concluso), oltretutto alla complessità di alcuni procedimenti di bonifica per i quali risultano coinvolti molteplici soggetti e per i quali sono previste opere di bonifica/messa in sicurezza del costo di milioni di euro.

Per questi procedimenti risulta davvero difficoltoso ricostruire tutti gli eventi intercorsi negli anni.

Dopo una riunione con l'Istruttore tecnico, sono stati richiesti chiarimenti nel merito delle singole pratiche, che hanno portato alla suddivisione delle stesse in due elenchi distinti:

- uno contenente l'elenco dei procedimenti il cui iter è descritto nel diagramma di flusso già condiviso con la Struttura, che va dalla ricezione della comunicazione di potenziale contaminazione all'approvazione del POB/POMISP;
- l'altro contenente l'elenco di procedimenti certamente gestiti dalla Struttura nel secondo semestre 2021, ma relativi ad attività non rientranti nell'iter di approvazione documentale di cui al diagramma di flusso (ad es. verifiche successive all'approvazione del POB/POMISP oppure relative a monitoraggi di soil gas oppure ancora a procedimenti già formalmente chiusi ma per i quali magari non è stata fatta una nota di chiusura, ecc.).

In base agli obiettivi e ai compiti assegnati alla TF per il primo semestre 2022, questi procedimenti non sono da considerare in sede di rilevazione della baseline.

Relativamente ai procedimenti di cui al primo elenco, al fine di avere maggiori informazioni e poter così elaborare un file definitivo con le procedure del secondo semestre da monitorare, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti durante l'incontro tenutosi presso la sede della Struttura Economia Circolare in data 20 maggio 2022 tra Esperti della TF e Referenti di RAVA.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Come sopra anticipato, per la misurazione della baseline sono state estratte 22 procedure dall'elenco fornito da RAVA, che ne conteneva inizialmente 51.

Le 22 procedure individuate soddisfano i requisiti, atteso che:

- fanno riferimento all'iter procedurale mappato nei diagrammi di flusso e non ad attività gestionali che, seppur relative all'iter procedurale di cui alla Parte Quarta, Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del d.lgs. 152/2006, non rientrano in tali diagrammi;
- ricadono tra quelle da considerare nel secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021, oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021).

In occasione dell'incontro in loco del 20 maggio, si è ritenuto opportuno acquisire documentazione, cortesemente messa a disposizione dagli Istruttori tecnici presenti, di tipo amministrativo e tecnico, relativa a ciascuna delle procedure per le quali non erano stati forniti tutti gli eventi necessari al monitoraggio dei tempi (quali Provvedimenti Dirigenziali, Deliberazioni di Giunta Regionale, Pareri tecnici di competenza).

Nei giorni successivi all'incontro, la TF è entrata nel merito di ciascuna delle 22 procedure da monitorare, ha estrapolato date ed eventi dalla documentazione acquisita e rielaborato poi l'elenco eventi necessario a monitorare i tempi di attraversamento delle procedure.

COMMENTO ALLA BASELINE

Analizzando i procedimenti elencati nel database di RAVA, si è ritenuto opportuno definire due tipologie di pratiche, considerando i tempi medi di attraversamento:

- procedimenti conclusi con il ricevimento e la validazione dell'Autocertificazione di non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, prevista all'art. 242, comma 2 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. o della Presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo, prevista all'art. 242, comma 13-ter
- procedimenti non conclusi mediante Autocertificazione, ma che seguono l'iter previsto dall'art. 242, comma 3

Nel database dei procedimenti selezionati, relativi al secondo semestre 2021, risultano 16 procedimenti riconducibili all'iter dell'Autocertificazione e 6 procedimenti per cui è stato condotto l'iter ordinario per i siti contaminati.

Relativamente alla prima tipologia di procedimenti, dalle informazioni acquisite risulterebbero 6 procedimenti di cui all'art. 242 comma 2 e 10 procedimenti relativi all'accertamento della presenza di valori di fondo naturale/antropico di cui all'art. 242 comma 13-ter.

Nel secondo semestre 2021 l'amministrazione non ha distinto l'iter procedurale relativo all'approvazione dei valori di fondo da quello delle Autocertificazioni, inserendo tra gli eventi la stessa tipologia di documentazione e gestendo i procedimenti in modo analogo. In effetti, il comma 13-ter è stato introdotto solo con la Legge 108/2021 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e dunque la nuova procedura per i valori di fondo è in vigore dal 31 luglio 2021.

In termini giuridici, il comma 2 disciplina un accertamento di natura preliminare che viene definito con una autocertificazione non contestata nei termini dall'Amministrazione.

Il comma 13-ter prevede che il responsabile dimostri la presenza di valori di fondo naturale o antropico superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione; presso RAVA il procedimento si chiude con una presa d'atto del rispetto dei Valori di fondo.

Nel monitoraggio della baseline del secondo semestre 2021, tutti i procedimenti ricadenti nella tipologia "autocertificazioni" sono stati assimilati a silenzio assenso, pur non essendovi alcuna fattispecie provvedimentale né autorizzatoria, ma semplicemente una presa d'atto preliminare che non vi è stata contaminazione del sito.

Fatte le premesse di cui sopra, analizzando i procedimenti del secondo semestre 2021 risulta che, delle 16 pratiche ricadenti nella tipologia dell'Autocertificazione, 8 risultano concluse al 31/12/2021. Questi procedimenti sono stati inseriti nella Colonna "Concluse con silenzio assenso" del Format di riferimento per la restituzione dei dati raccolti.

Relativamente alle procedure di Autocertificazione che non si sono concluse entro il 31/12/2021 (8), esse risultano tutte arretrate, secondo la definizione data, non essendosi concluse entro il termine dei 15 giorni previsti per la verifica della autocertificazione trasmessa dal Soggetto responsabile.

Vi è da precisare che i termini indicati dalla vigente normativa mal si conciliano con i tempi richiesti per le complesse verifiche di validazione delle risultanze (da attuare solitamente mediante sopralluoghi, prelievi di campioni di terreno o acque di falda, lunghe analisi di laboratorio, ecc.), verifiche necessarie a svincolare un sito da una potenziale contaminazione.

I procedimenti per cui è stato condotto l'iter ordinario per i siti contaminati sono 6 e non risultano conclusi entro il 31/12/2021.

Ai fini del calcolo del termine massimo di conclusione del procedimento, la TF ha sommato i termini massimi indicati dall'art. 242 del d.lgs. 152/2006 per le diverse fasi di autorizzazione della documentazione tecnica (piano di caratterizzazione, analisi di rischio sanitaria e ambientale, progetto operativo di bonifica/messa in sicurezza, eventuale piano di monitoraggio) arrivando ad un valore pari a 542 giorni. Come sopra riportato, la normativa non definisce tale termine massimo della procedura, essendo la stessa costituita da differenti fasi autorizzative, non sempre tutte necessarie. Al fine della definizione del termine massimo, del resto, tale sommatoria è stata considerata rappresentativa di un iter amministrativo completo.

Stante quanto esposto, risulta che 2 procedure con iter ordinario sono avviate e 4 arretrate.

Delle 4 arretrate, alcune hanno avuto un iter davvero lungo e complesso, in relazione all'individuazione del soggetto responsabile e dei soggetti attuatori, al numero di conferenze dei servizi necessarie al prosieguo del procedimento amministrativo (sia istruttorie sia decisorie), al reperimento di fondi per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione o messa in sicurezza d'emergenza. Pertanto, per la maggior parte di queste il mancato rispetto del termine massimo non può essere attribuito alla Struttura di riferimento, che in taluni casi non ha altro potere se non quello di sollecitare le Parti.

Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dalla struttura Sviluppo Energetico Sostenibile in data 22 Aprile 2022 ha ricondotto a quattro il numero di procedimenti relativi al secondo semestre del 2021 elaborati dalla struttura nell'ambito della procedura complessa Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R. di cui uno relativo ad impianto fotovoltaico e tre a impianti idroelettrici.

Tra questi procedimenti, solo le tre autorizzazioni idroelettriche sono risultate in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 Dicembre 2021), in quanto la domanda per l'impianto fotovoltaico è stata avviata nel 2022.

L'analisi dei dati, delle note inserite nel modello di rilevamento ed il confronto con le informazioni precedentemente acquisite in fase di modellazione della procedura stessa, hanno reso necessario un incontro di approfondimento con la struttura stessa. Durante l'incontro, che si è tenuto il 23 maggio 2022, sono state analizzate le singole pratiche ed alcune particolarità delle stesse, nonché alcune altre pratiche inizialmente non incluse nella rilevazione e nella fattispecie:

- una pratica idroelettrico (n. 104) avviata nel 2020 e rimasta aperta a causa del fatto che l'impresa richiedente non ha mai fornito le integrazioni richieste;

- due pratiche idroelettrico (n. 118 e 119) costituenti varianti ad impianti già autorizzati e come tale soggetti alla stessa tipologia di autorizzazione. Queste pratiche risultano in corso al 31/12/2021 e sono rilevanti ai fini della baseline.

Si è inoltre convenuto di meglio chiarire alcuni aspetti relativi:

- alle sequenze temporali degli eventi mappati, in particolare relativamente alle pubblicazioni, con conseguenti tempi minimi per osservazioni di terzi interessati;
- alle sospensioni per integrazioni, che in alcuni casi hanno visto la necessità di una proroga a favore del proponente che risultava impossibilitato dall'andamento stagionale a fornire le integrazioni richieste nel tempo dato e ciò anche successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi.

Successivamente all'analisi congiunta, è stato trasmesso dalla struttura Sviluppo Energetico Sostenibile in data 27 maggio 2022 il database aggiornato con i sei procedimenti utilizzati per il calcolo della baseline.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

A seguito dell'analisi congiunta di cui sopra, al fine di normalizzare ulteriormente i dati ricevuti per la procedura e la tipologia in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- a) una richiesta di integrazioni avvenuta successivamente alla convocazione della Conferenza dei Servizi ed anche successivamente al Verbale di Chiusura della Conferenza è interpretata come richiesta di integrazioni di merito, e come tale sospende il procedimento;
- b) una ricezione di integrazioni avvenuta dopo una richiesta di integrazioni di merito riattiva il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni della durata della sospensione si ferma)). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data di riattivazione l'ultima pervenuta;
- c) nel caso di richiesta di proroga per integrazioni trasmessa dal richiedente e approvata dalla struttura, il procedimento non si intende riavviato dalla richiesta di proroga stessa e rimane dunque sospeso sino alla ricezione dell'integrazione o alla scadenza del termine indicato nella proroga concessa;
- d) la richiesta di deroga al PTP, se contestuale allo svolgimento della Conferenza dei Servizi, non sospende il procedimento.

COMMENTO ALLA BASELINE

Occorre premettere che il basso numero di pratiche presentate nel periodo di riferimento rende la rilevazione di dati medi fortemente soggetta all'impatto di singoli casi.

Dalla lettura degli indicatori contenuti nella tabella di rilevazione dati si possono comunque trarre alcune indicazioni:

- tutte le pratiche presentate sono state oggetto di Conferenza dei Servizi e tutte le pratiche concluse hanno provvedimento espresso; ciò in quanto la legge richiede sempre lo svolgimento di Conferenza dei servizi e non prevede silenzio assenso per queste autorizzazioni;
- la durata media delle procedure concluse risulta essere pari a 111 giorni di calendario. La norma di riferimento prevede che l'autorizzazione sia rilasciata entro 90 giorni dal ricevimento

dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge. Se si analizza tuttavia il valore di durata al netto delle sospensioni/proroghe, come concesse dalla struttura, si ottiene un dato di 44 giorni e quindi ben al di sotto di quanto imposto dalla norma;

- nessuna delle pratiche concluse è stata influenzata dalla sospensione per Covid, essendosi tutte sviluppate completamente nel 2021, mentre per la pratica che rientra nella definizione di arretrato essendo stata presentata nel gennaio 2020 occorre tenere conto anche di questo aspetto.

Inoltre visto che, come si diceva, il basso numero di pratiche aumenta l'impatto dei singoli casi, vale la pena evidenziare che:

- la media delle durate effettive è influenzata da una singola pratica idroelettrica per la quale la richiesta di integrazione di merito avvenuta durante la Conferenza dei Servizi ha necessitato di una proroga nei tempi per la necessità di rilievi legati alla stagionalità ed alla quota del bacino, se prova a fase il calcolo della durata effettiva media escludendo il solo periodo di proroga si ottiene un valore di 68 giorni;
- l'unico arretrato presente è relativo ad una pratica per la quale il proponente non ha mai presentato le integrazioni richieste.

Se si approfondisce ulteriormente l'analisi, la metodologia ad eventi e la bassa numerosità dei dati ci consente sin d'ora di valutare anche altri indicatori da cui si può desumere che:

- dei 6 procedimenti valutati, ben 3 hanno avuto necessità di proroga dei tempi di sospensione in relazione alle integrazioni documentali di merito richieste durante la Conferenza dei Servizi; un miglioramento di questo aspetto risulta essere quindi rilevante ai fini della riduzione dei tempi di attraversamento;
- la durata media delle Conferenze dei Servizi risulta essere di circa 13 giorni se si calcola solo sui procedimenti conclusi e di 22 giorni considerando anche i procedimenti in corso, la gestione delle conferenze risulta dunque molto snella anche in relazione ai tempi massimi normativi.

Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l'esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lsg.152/2006)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

La documentazione trasmessa alla TF in data 6 maggio 2022 dalla Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive del Dipartimento ambiente della Regione conteneva un elenco di eventi riferiti a 14 procedimenti relativi all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti per lo smaltimento/recupero di rifiuti.

Tutti i procedimenti inclusi nel report fornito da RAVA sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 Dicembre 2021).

Vista la presenza di note esplicative a supporto della lettura del database, che denotavano l'assenza di taluni dati necessari alla mappatura di alcuni procedimenti, si è proceduto, caso per caso, alla verifica ed eventuale ri-mappatura degli eventi.

Si è acquisita, per una pratica in particolare e a titolo esemplificativo, tutta la documentazione tecnica e amministrativa (istanza, comunicazioni intercorse tra le Parti, Provvedimento dirigenziale, ecc.).

Ciò ha consentito di eliminare alcune ambiguità di interpretazione sugli effettivi eventi accaduti nel corso del procedimento, in modo da consentire l'individuazione univoca dei dati necessari ai fini del calcolo della baseline.

A titolo esemplificativo, se negli eventi mappati da RAVA non era evidente la differenziazione tra interruzione e sospensione dei termini, ai fini del calcolo della durata del procedimento (e quindi della baseline di riferimento) tale differenza rileva e pertanto, nella fase di ri-mappatura di cui sopra, si è proceduto ad eliminare questa ambiguità d'interpretazione associando, a richieste di diverso tipo, eventi diversi, che determinano effetti diversi sui tempi del procedimento.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per la procedura e la tipologia in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- a) è stato inserito l'evento "Richiesta di integrazioni preliminari" per poter indicare la data di interruzione dei termini previsti dalle norme vigenti;
- b) è stato inserito l'evento "Ricezione di integrazioni preliminari" per poter indicare la data di riavvio dei termini previsti dalle norme vigenti;
- c) sono stati inseriti gli eventi "Ricezione di richiesta concessione proroga" e "Comunicazione concessione proroga" perché rilevano ai fini delle sospensioni;
- d) l'avvio della procedura va considerata con l'evento "Ricezione richiesta autorizzazione" e non dall'evento "Avvio del procedimento e individuazione del responsabile" che è comunque da monitorare nel caso di richieste di integrazioni preliminari.

COMMENTO ALLA BASELINE

Durante il secondo semestre 2021 sono state gestite dalla Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive del Dipartimento ambiente della Regione 14 istanze di autorizzazione unica per la realizzazione, l'esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti.

Di queste, solamente 3 rientrano tra quelle che, indipendentemente dalla data di avvio, risultano concluse nel secondo semestre 2021, 11 invece risultano ancora in corso alla data del 31/12/2021.

Dalla lettura della tabella di rilevazione dati si possono fare le seguenti considerazioni:

- tutte le pratiche chiuse sono state oggetto di Conferenza dei Servizi, essendo questo lo strumento istruttorio previsto dalla normativa;
- la durata media dei procedimenti conclusi al 31/12/2021 (durata lorda, che conta il tempo di calendario intercorso tra la ricezione della domanda completa e il provvedimento, comprendente quindi le sospensioni) è pari a 345 giorni. La norma di riferimento prevede che l'autorizzazione sia

rilasciata entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge. Se si analizza il valore di durata al netto delle sospensioni/proroghe, come concesse dalla struttura, si ottiene un dato di 298 giorni, termine comunque superiore a quello imposto dalla norma;

- per tutti e tre i procedimenti chiusi nel secondo semestre 2021 è stato necessario sospendere i termini per ricevere integrazioni, a seguito di richieste in fase istruttoria da parte degli Enti di riferimento;
- la durata media dei termini di sospensione è pari a 46 giorni;
- l'autorizzazione dei 3 procedimenti conclusi nel secondo semestre 2021 ha richiesto una durata maggiore dei 150 giorni previsti dalla normativa vigente.

Relativamente agli 11 procedimenti ancora in corso al 31/12/2021, 7 risultano arretrati e 4 avviati.

Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

Il Procedimento Permesso di costruire è stato suddiviso in due tipologie: 8.1 Permesso di costruire per attività produttive e 8.2 Permesso di costruire per privati cittadini. In questo paragrafo si fa la disamina della procedura Permesso di costruire rilasciato per le attività produttive dal SUEL - più avanti, per semplicità, menzionata come procedura 8.1.

Il 19 maggio il SUEL ha inviato alla TF un'estrapolazione dei dati necessari per la misurazione della baseline, ricavata dai propri sistemi informativi, accompagnata da informazioni utili alla lettura dei dati. La TF aveva fornito come riferimento per questa attività la lista degli eventi del procedimento 8 descritta nel documento rilasciato ad aprile, che conteneva tutti gli eventi applicabili alle due tipologie di Permesso di Costruire. Il SUEL ha comunque ritenuto più conveniente fare riferimento alla lista degli eventi utilizzata per la procedura 12 "Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)" in quanto gestite in modo analogo. La TF ha recepito questa osservazione e in questo rilascio le liste di eventi per il Permesso di Costruire sono state separate per le due tipologie, con la lista per la procedura 8.1 di fatto molto simile a quella della procedura 12.

Inoltre il SUEL, nel fornire i dati, ha precisato che: "la conferenza di servizi asincrona è in uso dal mese di maggio 2021 circa, quindi, nelle pratiche antecedenti, all'evento 12.9 (Convocazione Conferenza di Servizi asincrona), corrisponde una nota di richiesta pareri unica per tutti gli enti interessati, ma senza beneficiare della perentorietà dei tempi di risposta da parte degli stessi, sia per la richiesta di integrazioni (pochi rispettavano il termine di 15 giorni assegnato) e sia per l'espressione del parere endoprocedimentale di competenza. Infatti, la presenza di numerosi eventi 12.2 (Richiesta di integrazioni) e 12.3 (Ricezione integrazione) è il risultato di quanto vissuto e il dilatarsi dei tempi per chiudere altrettanto significativo."

Stante l'impossibilità di esaminare la documentazione a supporto delle singole pratiche, si è proceduto al calcolo dei valori della baseline considerando il database di riferimento fornito dal SUEL, costituito da un file *Excel* contenente informazioni estratte dall'applicativo gestionale con il quale tali pratiche sono amministrate dalla struttura. In tale database, per ogni singolo procedimento, sono registrate le date rilevanti che hanno caratterizzato il procedimento.

Poiché tuttavia alcuni eventi considerati dall'applicativo sono registrati nel database di riferimento in modo non univoco rispetto alle necessità di un calcolo dettagliato della baseline, si è proceduto ad una ri-lettura, procedimento per procedimento, di tutti i dati forniti procedendo, laddove necessario, ad una ri-mappatura di tali eventi che eliminasse eventuali ambiguità di interpretazione sull'effettivo evento accaduto e che consentisse di individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline.

A titolo esplicativo, si cita il caso dell'evento RICHINT, che viene utilizzato dall'applicativo per registrare due diverse tipologie di richieste di integrazioni documentali, ossia quella a regolarizzazione (documenti richiesti per sanare una domanda incompleta, evento che si presenta all'inizio del procedimento appena avviato), e quella di merito (documenti necessari per la definizione dei pareri, la cui richiesta avviene in genere durante una Conferenza dei Servizi o comunque a seguito di un coinvolgimento di enti esterni). Se per l'applicativo in uso tale differenziazione non risulta essere necessaria, ai fini del calcolo della durata del procedimento (e quindi della base line di riferimento) tale differenza rileva in quanto, come descritto in altra sezione, la prima interrompe i termini del procedimento, la seconda li sospende. Nella fase di ri-mappatura di cui sopra, si è quindi proceduto ad eliminare questa ambiguità di interpretazione associando a queste due tipologie di richieste due eventi diversi, che determinano effetti diversi sui tempi del procedimento.

Analoga situazione si presenta per l'evento RICEINT, che l'applicativo usa indifferentemente per la ricezione di integrazioni a regolarizzazione, di integrazioni di merito, di osservazioni a seguito di comunicazione di motivi ostativi e di richieste di proroga. Nella fase di ri-mappatura, a tale fattispecie si sono attribuiti eventi diversi in base alla crono-storia del procedimento e al contesto in cui tale evento si è prodotto, fatto salvo il caso di richiesta di proroga che, oltre ad essere difficilmente interpretabile senza accedere direttamente alla documentazione a supporto della pratica, è comunque ininfluenza sullo stato del procedimento (che se era sospeso o interrotto resta tale).

Anche per l'evento IMAR, chiusura per improcedibilità, si è proceduto ad una ri-mappatura, in quanto utilizzato non soltanto nella fase iniziale, ma anche in tempi e contesti diversi del procedimento.

In questo modo si è anche addivenuti ad una ri-mappatura degli eventi, che tenesse conto delle corrette assunzioni rispetto ai numerosi eventi di "Ricezione Documenti per regolarizzazione", "Ricezione integrazione", "Ricezione Parere" e "Convocazione Conferenza di Servizi, in modo da differenziare gli eventi ad effetto interruttivo rispetto a quelli ad effetto sospensivo.

Dette assunzioni sono riportate nell'apposito paragrafo.

L'analisi della documentazione fornita dal SUEL ha ricondotto a 122 il numero di procedimenti relativi al secondo semestre del 2021 elaborati dalla struttura nell'ambito della procedura 8.1.

Tutti i procedimenti sono risultati in linea con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento, chiusi nel secondo semestre 2021 oppure ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021), ad eccezione di 4 procedimenti dichiarati improcedibili, che non rilevano ai fini della baseline.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per la procedura e la tipologia in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- a) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta immediatamente a seguire l'avvio del procedimento e comunque prima della Conferenza dei Servizi o del coinvolgimento di enti esterni, è interpretata come Richiesta di Regolarizzazione (eventualmente anche a saldo, se ripetuta), e come tale interrompe il procedimento.
- b) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta successivamente alla convocazione della Conferenza dei Servizi, è interpretata come Richiesta di Integrazioni di merito, e come tale sospende il procedimento.
- c) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di regolarizzazione, ridefinita come descritto sopra, è interpretata come Ricezione di Regolarizzazione, che riavvia il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni trascorsi viene azzerato). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data del riavvio l'ultima pervenuta.
- d) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di Integrazioni di merito riattiva il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni riprende a trascorrere dal momento in cui è avvenuta la sospensione). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data di riattivazione l'ultima pervenuta.
- e) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Comunicazione di Motivi Ostativi è interpretata come Ricezione di Osservazioni, che riattiva il procedimento.
- f) Una Chiusura per improcedibilità (evento IMAR) che si presenti in fase avanzata del procedimento, e comunque successivamente ad una Conferenza di Servizi, rappresenta una chiusura negativa del procedimento con provvedimento espresso.
- g) Comunicazioni da parte del proponente, anche multiple, rappresentate lato SUEL da Ricezioni di Integrazioni non sollecitate dalla struttura, sono state considerate ininfluenti sui tempi del procedimento in quanto non precedute da specifica comunicazione di richiesta emessa dalla struttura.

COMMENTO ALLA BASELINE

Dei 118 procedimenti relativi al secondo semestre del 2021, 85 risultano conclusi con provvedimento espresso, mentre 33 risultano ancora in corso al 31/12/2021, di cui 17 avviati e 16 arretrati.

Un 10% delle pratiche in esame ha percorso il periodo del Covid. Infatti, su 11 delle 12 pratiche è stata applicata la sospensione a causa dell'emergenza Covid per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020 (art. 103 c.1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27). Si rimanda al paragrafo "Disposizioni normative considerate in sede di validazione ed elaborazione dati" del presente Report.

A differenza della procedura per privati, non si registra un rallentamento del processo a causa del pagamento degli oneri che competono al richiedente, in quanto il SUEL non richiede il previo pagamento ai fini del rilascio del titolo abilitativo.

Le 85 procedure concluse nel semestre di riferimento hanno una durata media di 188 giorni e hanno visto tutte lo svolgimento di Conferenze di Servizi, anche plurime.

Come evidenziato dal Suel, le pratiche più datate (gestite senza conferenza di servizi asincrona), presentano procedimenti lunghi e farraginosi, con richieste di integrazioni e ricezioni delle stesse fuori controllo. La conferenza di servizi asincrona, in uso dal mese di maggio 2021, ha consentito un netto

miglioramento dei tempi, come pure si evince un progressivo smaltimento degli arretrati accumulati nel periodo del Covid. Il trend della durata media effettiva risulta il seguente:

- 188 gg sulle 85 pratiche in esame;
- 815,92 gg sulle pratiche del periodo del Covid;
- 372,08 gg per le pratiche immediatamente dopo il periodo del Covid;
- 50,50 gg sull'ultima dozzina di pratiche esaminate in ordine temporale.

È ragionevole ritenere che la notevole riduzione delle tempistiche nella seconda metà del periodo sotto osservazione sia frutto anche dell'attività di formazione da parte del SUEL dei professionisti che seguono le pratiche per conto dei proponenti.

Gran parte dei procedimenti sono stati interessati da sospensioni (74 su 85), per un periodo medio di 81 giorni.

Per le 74 pratiche interessate da sospensione, la durata media è di 191 giorni e al netto delle sospensioni si attesta intorno a 110 giorni. Per le 11 pratiche senza sospensione la durata media è di 168 giorni.

Essendo il permesso di costruire soggetto al "silenzio-assenso", va rilevato che nessuna delle pratiche fornite dal SUEL si è conclusa con tale modalità.

Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati cittadini)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

Il Procedimento Permesso di costruire è stato suddiviso, come già sopra menzionato, in due tipologie: 8.1 Permesso di costruire per attività produttive e 8.2 Permesso di costruire per privati cittadini. In questo paragrafo si fa la disamina della seconda tipologia.

Come noto la competenza di legge è in capo ai singoli Comuni ai sensi della L.R. 11/98.

A seguito della richiesta dei dati, trasmessa via PEC in data 27 e 28 aprile 2022, tutti i 74 Comuni della Regione sono stati contattati dagli esperti per offrire delucidazioni e supporto nella raccolta dei dati. Solo nel caso di nove Comuni è stato richiesto un sopralluogo per procedere con la rilevazione diretta.

Tutti i Comuni hanno trasmesso i dati, ma si è reso necessario in molti casi un successivo approfondimento, con un almeno un secondo giro di contatti, per chiedere integrazioni e chiarimenti rispetto ai dati forniti.

Non essendo i Comuni per la gran parte ancora organizzati con un sistema informatizzato per la gestione e il monitoraggio del procedimento, l'estrapolazione dei dati in molti casi ha richiesto l'analisi delle singole pratiche.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per la procedura e la tipologia in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- a) Qualora nei file Excel condivisi i Comuni abbiano restituito sulle singole pratiche la durata delle interruzioni e delle sospensioni già calcolate in termini di giorni, questi valori vengono considerati attendibili ai fini del calcolo dei tempi del procedimento. In questo caso, eventuali altre date comunicate per gli stessi procedimenti (richieste e ricezioni integrazioni, conferenze dei servizi, ecc.) vengono ignorate ai fini del calcolo delle interruzioni e/o sospensioni (ma rilevanti per determinare ad esempio la presenza o meno di Conferenze di Servizi);
- b) qualora una richiesta di regolarizzazione all'avvio del procedimento non si completi con la relativa ricezione della regolarizzazione prima della conferenza dei servizi (che venga comunque convocata e avviata), la richiesta non si considera interruttiva e il procedimento si considera unicamente sospeso nel periodo della conferenza dei servizi;
- c) eventi relativi a richieste e ricezioni di integrazioni, in assenza di date che attestino lo svolgimento di conferenze di servizi o di commissioni edilizie per quel procedimento, vengono interpretate sempre come integrazioni di merito, ossia come sospensioni;
- d) vista la carenza di dati di dettaglio coerenti pervenuti dai comuni e in presenza di regolamenti edilizi comunali che prevedono tempistiche diverse, il periodo che intercorre tra la comunicazione degli oneri al proponente e il pagamento degli stessi (necessario per il rilascio del titolo abilitativo) viene comunque considerato come tempo del procedimento in corso e non sospensivo;
- e) nel caso in cui il periodo del procedimento si sia sovrapposto anche parzialmente al periodo di sospensione dei procedimenti dichiarato per l'emergenza COVID nel 2020, se i giorni di sospensione sono già stati calcolati dal Comune (secondo quanto detto al primo punto) si considera tale periodo già incluso nei giorni calcolati; altrimenti, tale sospensione viene calcolata e sommata alle altre eventuali sospensioni presenti (integrazioni, motivi ostativi, ecc).

COMMENTO ALLA BASELINE

Dei 557 procedimenti relativi al secondo semestre del 2021, 322 risultano conclusi con provvedimento espresso, mentre 235 risultano ancora in corso al 31/12/2021, di cui 122 avviati e 113 arretrati.

Le 322 procedure concluse hanno una durata media di 121 giorni e il 61% delle stesse è stato interessato da sospensioni per un periodo medio di 82 giorni.

Per le 198 pratiche interessate da sospensione, la durata media sale a 150 giorni e la durata al netto delle sospensioni si attesta intorno a 68 giorni.

Per le 124 pratiche senza sospensione dei termini, la durata media è di 75 giorni.

Solo per 15 procedimenti si è fatto ricorso alla conferenza di servizi.

E' plausibile ritenere che il periodo della pandemia abbia causato anomalie nella ordinaria attività di lavoro con accumulo di pratiche inevase o evase solo parzialmente. Nel semestre in esame si evidenziano ancora delle pratiche iniziate nei due anni precedenti. Questa criticità sta rientrando per la maggior parte dei Comuni.

E' anche plausibile che le pratiche connesse ai diversi bonus edilizia (incentivi statali come il super-bonus 110%, il bonus verde, il risparmio energetico, gli incentivi per ristrutturazioni e facciate, l'incentivo per gli infissi, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'adeguamento sismico delle strutture ecc.) abbiano maggiorato il carico di lavoro degli uffici tecnici.

Ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 11/98, il rilascio del titolo edilizio comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione. Il successivo art. 72 disciplina le conseguenze del mancato versamento del contributo afferente alla concessione, stabilendone una maggiorazione, ovvero, in ultima analisi, la riscossione coattiva con apposita ingiunzione.

Nella prassi applicativa, peraltro, la quasi totalità dei Comuni, anche per effetto dei regolamenti edilizi approvati, non adotta il provvedimento abilitativo se non dopo il pagamento degli oneri, collocando così la conclusione del procedimento di permesso di costruire successivamente non solo alla comunicazione della quantificazione degli oneri, ma all'effettivo pagamento.

Ne consegue un evidente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, pur non addebitabili alla P.A., ma in concreto connessi alla volontà della stessa di assicurarsi il previo pagamento prima del rilascio del titolo.

Ulteriore allungamento della tempistica è causato dalla verifica dei pagamenti ai professionisti, prevista dall'art. 4 bis della legge reg. 19/2007, di cui si tratta nell'apposito paragrafo.

Si sottolinea che solo il 5% delle pratiche chiuse nel semestre ha visto lo svolgimento della Conferenza di Servizi.

Considerato che gli arretrati rappresentano il 48% delle 235 pratiche ancora in corso al 31/12/2021, bisognerà concentrare la massima attenzione su questa procedura nelle fasi future.

Procedura 9 – Varianti urbanistiche

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dalla Struttura operativa regionale "Pianificazione territoriale" il 27 aprile 2022 è stata notevolmente favorita dalla esaustività e dalla precisione dell'informazione contenuta.

La TF, nel suo documento dell'aprile 2022 -Documento di analisi delle procedure- aveva sviluppato le tre procedure di cui si occupa la Struttura: la variante sostanziale generale (VSG); la variante sostanziale parziale (VSP); la variante non sostanziale (VnS). L'elaborato era stato dotato dei diagrammi di flusso e dell'elenco degli eventi per la rilevazione dei dati relativi alla tre tipologie di procedura. A seguito di una proficua interlocuzione con la Dirigente D.ssa Treves, la TF ha rilasciato una prima revisione del documento, condivisa dalla struttura.

Ai fini della misurazione della baseline, la struttura ha inviato un file contenente 33 pratiche di cui:

- 1 procedura di VSG;
- 1 procedura di VSP;
- 31 procedure di VnS.

Mentre per altri procedimenti c'è stata la necessità di ri-mappare alcuni eventi per individuare in modo univoco i dati necessari ai fini del calcolo della baseline, in questo caso i dati restituiti sono risultati

univocamente riconducibili agli eventi mappati ed è stato possibile comporre un'unica tabella di eventi in grado di riflettere le diverse caratteristiche delle tre varianti:

- il diverso percorso delle procedure;
- la diversa normativa alla quale esse sono sottoposte;
- le diverse tempistiche delle procedure.

Tutte le procedure sono state mappate, controllate e misurate nelle tempistiche. I dati della baseline vengono restituiti distintamente per le tre tipologie di varianti a motivo delle diverse peculiari tempistiche.

Nelle VSG e VSP la durata è implicata dalle attività rimesse ai Comuni, che, da parte loro, non sono soggetti a tempi massimi. Quindi, nelle due pratiche esaminate, non è possibile stabilire il tempo massimo in cui la struttura deve "chiudere" il procedimento. Inoltre, entrambe costituiscono un unicum non tipizzabile.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Le assunzioni adottate per le due varianti urbanistiche – la VSG e la VSP - sono specifiche e si riconducono allo stesso ragionamento. Non essendoci un termine esplicito, è stato indicato un termine presuntivo, certo per la struttura pianificazione, incerto per le attività di competenza dei Comuni.

La spiegazione può essere verificata sul diagramma di flusso delle due procedure dove, osservando la "swim lane" centrale, quella della struttura "Pianificazione territoriale", con tempi precisi, indicati dalle leggi in vigore, sommandoli possono essere individuati in 540 gg. per la VSG e in 150 gg. per la VSP. I tempi indicati sommano quelli a carico della Struttura (200 gg per la VSG e 340gg per la VAS). Non sono invece computati né computabili i tempi relativi ad attività di competenza dei comuni proponenti.

COMMENTO ALLA BASELINE

Il solo procedimento di variante sostanziale generale rilevato per la baseline si è chiuso nel secondo semestre 2021 con provvedimento espresso positivo.

Si evidenzia che si tratta di un procedimento di adeguamento al PTP, con le procedure dell'art. 15 del testo previgente la riforma (L.R. 11/1998) intervenuta con la L.R. 5/2018; quindi privo della prima fase di concertazione con il Comune. Per il resto, tutte le azioni sotto la responsabilità della struttura di Pianificazione territoriale, secondo le date fornite, sono state eseguite nei termini previsti dalla legge.

Il procedimento di variante sostanziale parziale incluso nella baseline risulta "avviato" al 31/12/2021 in quanto i termini non sono ancora scaduti.

Entrambe le varianti sono state oggetto della convocazione della Conferenza di pianificazione.

I 31 procedimenti di VnS vedono:

- 28 pratiche concluse con provvedimento espresso nel semestre di riferimento, tutte senza sospensioni (oltre che pubblicate con la Delibera sul sito della Regione e sul B.U.R.) e con una durata media di 29 giorni, abbondantemente sotto il termine massimo di 45 giorni;
- 3 pratiche ancora in corso al 31/12/2021, da considerarsi tutte avviate;
- nessun arretrato.

Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dalla Struttura Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) in data 22 aprile 2022, da parte del responsabile Arch. Pagano sui due files inviati, ha rilevato un numero di pratiche pari a 38, che rappresentano il numero di procedimenti atti a creare la baseline, come indicato dal DPCM del 12.11.2021.

Il modello di rilevamento dei dati forniti è stato predisposto sulla base di una elencazione di eventi che risultano perfettamente coincidenti con le fasi già definite dal sistema di monitoraggio della SUA.

In questo senso si è proceduto ad analizzare le pratiche avviate negli anni 2020 e 2021 dalle quali è stato possibile ricavare quanto necessari, con alcune precisazioni che di seguito si specificano:

- a) al fine di individuare le procedure concluse nel secondo semestre 2021, sono state assunte le date del provvedimento finale di aggiudicazione e cioè il verbale di efficacia aggiudicazione (questo perché esistono aggiudicazioni in tale periodo di procedure avviate sia nel 2020 sia nel 2021);
- b) al fine di individuare le procedure in corso alla data del 31/12/2021 (e ad oggi non ancora aggiudicate), sono state considerate quelle senza estremi del provvedimento di aggiudicazione;
- c) al fine di individuare le procedure in corso alla data del 31/12/2021 (e ad oggi aggiudicate), vale quanto indicato al punto a).

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per quanto attiene alla procedura complessa in questione sono state fatte delle assunzioni per rendere il database omogeneo e riproducibile nel tempo.

Di fatto sono state tenute in considerazione tutte le pratiche rilevabili dai files trasmessi escludendo alcune colonne non significative ai fini della rilevazione della tempistica.

In seguito, si è provveduto a condividere con gli esperti di monitoraggio ed informatici la metodologia adottata, ciò che ha permesso di finalizzare il lavoro così come da ipotesi iniziale.

Per quanto attiene all'analisi dei dati forniti dalla Struttura, tenuto conto che la stessa non prevedeva alcuna distinzione tra differenti soglie, si è ritenuto opportuno e ragionevolmente valido tenere conto del termine massimo di 6 mesi (180 giorni) come precisato puntualmente nel paragrafo successivo.

COMMENTO ALLA BASELINE

In deroga agli artt. 36 e 157 comma 2 del D. lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020 (decreto semplificazioni) si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023, termine prorogato ad opera del D. lgs. 77/2021 rispetto al precedente del 31/12/2021.

In tali casi, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentato a 4 mesi nei casi di procedura

negoziata senza bando; vengono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il decreto semplificazioni prevede una responsabilità del R.U.P. per danno erariale in caso di:

- mancato rispetto dei termini previsti;
- mancata tempestiva stipulazione del contratto;
- tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso.

Qualora tali ritardi siano imputabili all'operatore economico, essi costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento.

Per le forniture oltre la soglia comunitaria, l'art. 2 comma 1 del decreto 76/2020 prevede il termine di 6 mesi.

In questo caso il mancato rispetto del termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto ed il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono (e non devono) essere valutati ai fini della responsabilità erariale del R.U.P. e costituiscono causa di esclusione dell'operatore economico.

Nel merito la procedura complessa analizzata ha riportato degli indicatori abbastanza omogenei nei risultati.

Infatti, la durata media (durata lorda, che conta il tempo di calendario intercorso tra la ricezione della domanda completa e il provvedimento, comprendente quindi le sospensioni) delle 11 pratiche che si sono concluse nel secondo semestre 2021 è stata pari a 115 giorni circa, che sono da ritenersi in linea con le performance dichiarate dalla struttura già nei primi incontri ed invii della relativa documentazione.

Per le 4 pratiche interessate da sospensione, la durata media è di 104 giorni e, al netto delle sospensioni, si attesta intorno a 94 giorni. Per le 7 pratiche senza sospensione la durata media è di 121 giorni.

Esistono delle singole pratiche che hanno delle tempistiche anche superiori ai 300 gg, ovviamente tutte motivate dalla struttura come già evidenziato nel paragrafo "Database fornito dalle strutture".

La baseline consente inoltre di sottolineare quanto segue:

- 1) delle 11 pratiche concluse nel secondo semestre 2021 solo una risulta essere stata chiusa con un numero di giorni superiore ai 180 previsti;
- 2) delle rimanenti 27 pratiche ancora aperte al 31/12/2021, 25 risultano avviate mentre 2 soltanto risultano arretrate.

Qualsiasi obiettivo di miglioramento delle performance sulle tempistiche dovrà confrontarsi anche con il necessario "upgrade" dei sistemi informativi di rilevamento. In questo senso anche l'opportunità di velocizzare lo scambio di informazioni tra gli attori coinvolti nella procedura potrebbe condurre ad una ottimizzazione dei tempi di attraversamento delle pratiche.

Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dalla Struttura Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) in data 11 maggio 2022, da parte del responsabile Dott.ssa Polin sul file inviato, ha rilevato un numero di pratiche pari a 63 che rappresentano il numero di procedimenti atti a popolare la baseline, come indicato dal DPCM del 12.11.2021.

Il modello di rilevamento dei dati forniti è stato predisposto sulla base di una elencazione di eventi che risultano solo in parte coincidenti con le fasi già definite dal sistema di monitoraggio della CUC. Tale sistema (Pla.Ce ex Pleiade) infatti, al momento, non permette il rilevamento di alcuni eventi, che invece risultano presenti e condivisi nel diagramma di flusso.

Per quanto sopra si è proceduto ad analizzare le pratiche incluse nel file fornito dalla Struttura condividendo, in tre successivi incontri con la stessa, precisazioni, integrazioni ed eventuali criticità.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per quanto attiene alla procedura complessa in questione sono state fatte delle assunzioni per rendere il database omogeneo e riproducibile nel tempo.

Di fatto sono state tenute in considerazione tutte le pratiche rilevabili dal file trasmesso escludendo alcune colonne non significative ai fini della rilevazione della tempistica. Si è giunti a questo risultato condividendo con la Responsabile della Struttura le integrazioni e le precisazioni occorrenti al fine di produrre un documento coerente alla richiesta.

In seguito, si è provveduto a condividere con gli esperti di monitoraggio, informatici e giuridici la metodologia adottata: ciò ha permesso di finalizzare il lavoro così come da ipotesi iniziale.

Per quanto attiene all'analisi dei dati forniti dalla Struttura, tenuto conto che la stessa non prevedeva alcuna distinzione tra differenti soglie, si è ritenuto opportuno e ragionevolmente valido tenere conto del termine massimo di 6 mesi (180 giorni) come precisato puntualmente nel paragrafo successivo.

COMMENTO ALLA BASELINE

In deroga agli artt. 36 e 157 comma 2 del D. lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (decreto semplificazioni) si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023, termine prorogato ad opera del D. lgs. 77/2021 rispetto al precedente del 31/12/2021.

In tali casi, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentato a 4 mesi nei casi di procedura negoziata senza bando; vengono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il decreto semplificazioni prevede una responsabilità del R.U.P. per danno erariale in caso di:

- mancato rispetto dei termini previsti;

- mancata tempestiva stipulazione del contratto;
- tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso.

Qualora tali ritardi siano imputabili all'operatore economico, essi costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento.

Per le forniture oltre la soglia comunitaria, l'art. 2 comma 1 del decreto 76/2020 prevede il termine di 6 mesi.

In questo caso il mancato rispetto del termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto ed il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono (e non devono) essere valutati ai fini della responsabilità erariale del R.U.P. e costituiscono causa di esclusione dell'operatore economico.

La procedura complessa analizzata ha riportato degli indicatori coerenti tra quanto raccolto ed indicato dalla Struttura durante gli incontri e quanto successivamente elaborato.

Infatti, la durata media (durata lorda, che conta il tempo di calendario intercorso tra la ricezione della domanda completa e il provvedimento, comprendente quindi le sospensioni) delle 37 pratiche che si sono concluse nel secondo semestre 2021 è stata pari a 104 giorni circa che sono da ritenersi coerenti con le aspettative interne.

Per le 23 pratiche interessate da sospensione, la durata media è di 121 giorni e al netto delle sospensioni si attesta intorno a 111 giorni. Per le 14 pratiche senza sospensione la durata media è di 77 giorni.

Esistono anche singole pratiche che hanno delle tempistiche nettamente superiori alla media effettiva e perciò singolarmente analizzate dalla Struttura e dalla stessa motivate per poterne giustificare il "ritardo" di finalizzazione.

Dall'analisi della baseline si deve inoltre sottolineare:

- 1) delle 37 pratiche concluse nel secondo semestre 2021 nessuna risulta essere stata chiusa con un termine superiore ai 180 giorni previsti;
- 2) delle rimanenti 26 pratiche ancora aperte al 31/12/2021, 22 risultano avviate, mentre 4 soltanto risultano arretrate.

Il nuovo sistema informatico di rilevamento delle attività relative anche a questa procedura complessa, (Pla.Ce. ex Pleiade) attivo dal primo gennaio 2022 ed in fase di perfezionamento, dovrebbe permettere a breve un completo, veloce ed efficiente controllo delle pratiche e delle tempistiche di attraversamento delle stesse da parte della Struttura.

Procedura 12 – Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)

DATABASE FORNITO DALLE STRUTTURE

L'analisi della documentazione fornita dal SUEL in data 19 maggio 2022 ha ricondotto a 263 i procedimenti relativi al secondo semestre del 2021 elaborati dalla struttura nell'ambito della procedura complessa in esame.

Nel dettaglio, i procedimenti inclusi nel report del SUEL, con le caratteristiche richieste per essere considerati procedimenti del secondo semestre 2021 (ossia, indipendentemente dalla data di avvio del procedimento) sono così suddivisi: 215 chiusi nel secondo semestre 2021 e 48 ancora aperti alla data del 31 dicembre 2021).

Stante l'impossibilità di visionare nel dettaglio tutta la documentazione a supporto delle singole pratiche, si è proceduto al calcolo dei valori della baseline considerando il file *Excel* contenente le informazioni estratte dall'applicativo gestionale, in uso presso il SUEL, con il quale tali pratiche sono amministrate dalla struttura. Nel database in questione, per ogni singolo procedimento, sono registrate le date rilevanti che hanno caratterizzato il procedimento.

Tuttavia, poiché alcuni eventi, propri dell'applicativo, avrebbero potuto generare ambiguità nel calcolo della baseline (che segue un modello deterministico) si è condotta una rilettura, procedimento per procedimento, di tutti i dati forniti, procedendo, laddove necessario, ad una ri-mappatura di tali eventi affinché se ne eliminasse l'ambivalenza e si potessero individuare univocamente i dati richiesti per la baseline.

A titolo esplicativo, si cita il caso dell'evento RICHINT, che viene utilizzato dall'applicativo per registrare due diverse tipologie di richieste di integrazioni documentali; ossia quella a regolarizzazione (documenti richiesti per sanare una domanda incompleta, evento che si presenta all'inizio del procedimento appena avviato), e quella di merito (documenti necessari per la definizione dei pareri, la cui richiesta avviene in genere durante una Conferenza dei Servizi o comunque a seguito di un coinvolgimento di enti esterni). Se per l'applicativo in uso tale differenziazione non risulta essere necessaria, ai fini del calcolo della durata del procedimento (e quindi della baseline di riferimento) tale differenza rileva in quanto, come descritto in altro paragrafo, la prima interrompe i termini del procedimento, mentre la seconda li sospende. Nella fase di ri-mappatura di cui sopra, si è quindi proceduto ad eliminare questa ambiguità di interpretazione associando alle due tipologie di richieste due eventi diversi, che determinano effetti differenti sui tempi del procedimento.

Analogia situazione si presenta per l'evento RICEINT, che l'applicativo usa indifferentemente per la ricezione di integrazioni a regolarizzazione, di integrazioni di merito, di osservazioni a seguito di comunicazione di motivi ostativi e di richieste di proroga. Nella fase di ri-mappatura, a tale fattispecie si sono attribuiti eventi diversi in base alla cronistoria del procedimento e al contesto in cui tale evento si è prodotto, fatto salvo il caso di richiesta di proroga che, oltre ad essere difficilmente interpretabile senza accedere direttamente alla documentazione a supporto della pratica, è comunque ininfluenza sullo stato del procedimento (che se era sospeso o interrotto resta tale).

Anche per l'evento IMAR, chiusura per improcedibilità, si è proceduto ad una ri-mappatura, in quanto utilizzato non soltanto nella fase iniziale, ma anche in tempi e contesti diversi del procedimento.

ASSUNZIONI IN SEDE DI VALIDAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per la procedura e la tipologia in esame le assunzioni fatte sono le seguenti:

- a) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta immediatamente a seguire l'avvio del procedimento e comunque prima della Conferenza dei Servizi o del coinvolgimento di enti esterni, è interpretata come Richiesta di Regolarizzazione (eventualmente anche a saldo, se ripetuta), e come tale

interrompe il procedimento. Questa è stata l'assunzione anche nel processing automatico elaborato sui dati forniti da SUEL.

- b) Una Richiesta di Integrazioni avvenuta successivamente alla convocazione della Conferenza dei Servizi, è interpretata come Richiesta di Integrazioni di merito, e come tale sospende il procedimento.
- c) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di regolarizzazione, ridefinita come descritto sopra, è interpretata come Ricezione di Regolarizzazione, che riavvia il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni trascorsi viene azzerato). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data del riavvio l'ultima pervenuta.
- d) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Richiesta di Integrazioni di merito riattiva il procedimento (intendendo con tale termine che il contatore dei giorni riprende a trascorrere dal momento in cui è avvenuta la sospensione). In caso di ricezioni multiple, si considera ai fini della data di riattivazione l'ultima pervenuta.
- e) Una Ricezione di Integrazioni avvenuta dopo una Comunicazione di Motivi Ostativi è interpretata come Ricezione di Osservazioni, che riattiva il procedimento.
- f) Una Chiusura per improcedibilità (evento IMAR) che si presenti in fase avanzata del procedimento, e comunque successivamente ad una Conferenza di Servizi, rappresenta una chiusura negativa del procedimento con provvedimento espresso.
- g) Comunicazioni da parte del proponente, anche multiple, rappresentate lato SUEL da Ricezioni di Integrazioni non sollecitate dalla struttura, sono state considerate ininfluenti sui tempi del procedimento in quanto non precedute da specifica comunicazione di richiesta emessa dalla struttura.
- h) In caso di duplicazione di Convocazione Conferenza di servizi (stessa data), si ignora uno dei due eventi.

COMMENTO ALLA BASELINE

Durante il secondo semestre 2021 sono state portate a termine con provvedimento espresso 215 pratiche.

Dall'analisi dei dati osservati su queste pratiche si rileva che:

- 174 pratiche su 215 si sono concluse (considerando anche i tempi di sospensione) entro il termine massimo di 90 giorni e per solo 41 procedure si è andati oltre;
- considerando la durata al netto delle sospensioni, su 215 procedure solo 29 sono durate oltre i 90 giorni, mentre 186 si sono concluse entro il termine massimo dei 90 giorni;
- le prime pratiche sono quelle più lunghe nei tempi di conclusione mentre quelle successive rispettano più frequentemente le tempistiche di legge (90 giorni), forse grazie al progressivo assestamento della metodologia e piattaforma informatica interna del SUEL, nonché la migliore conoscenza degli strumenti da parte dei dipendenti e dei richiedenti;
- la durata media della totalità delle pratiche chiuse entro il 2021 risulta essere di 55 giorni;
- per 75 pratiche è stato necessario sospendere i termini per ricevere integrazioni e per 211 pratiche è stata convocata la Conferenza di Servizi. Per le pratiche interessate da sospensione, la durata

- media sale a 81 giorni, e al netto delle stesse si attesta intorno a 57 giorni. Per le procedure soggette a Conferenza di Servizi (la quasi totalità di quelle chiuse) la durata media è di 55 giorni;
- risulta quindi che per 140 pratiche non c'è stata sospensione dei termini, ne deriva per esse una durata media di 41 giorni.

Vi sono infine 37 procedure avviate e 11 arretrate.

5 PRIMI SCENARI DI CAMBIAMENTO PER IL SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO

5.1 SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE INFORMATIZZATO E DIGITALIZZATO

Il sistema di gestionale documentale proposto prevede l'utilizzo della piattaforma Alfresco già in uso presso la Regione, opportunamente potenziata e customizzata. In questo scenario, è possibile pensare di adottare gli strumenti Datalist e Business Rules presenti in Alfresco. In particolare sarà definito un file di configurazione, in cui saranno definiti tutti i possibili eventi che possono verificarsi, suddivisi per ciascuna procedura complessa, e tutti i Path (passaggi da un evento all'evento successivo) percorribili, attraverso una relazione di tipo 1 a n.

Sarà poi definito un successivo file di Business Rules ("Regolamento Interno"), tale per cui all'occorrenza di specifici scenari saranno allertati via mail i Supervisor di ciascuna procedura

Saranno quindi personalizzate specifiche Datalist in Alfresco, i cui elementi rappresentativi delle singole pratiche, saranno identificati dai seguenti item:

- Id della pratica
- Titolo della pratica
- Descrizione della pratica
- Data di Avvio della pratica
- Data di Chiusura Prevista della pratica
- Ultimo evento occorso
- Stato della pratica
- Evento attuale da registrare
- Data Evento attuale da registrare
- Data Prossima Scadenza (in funzione dell'evento attuale da registrare)
- Campo Note
- Assegnatario in funzione dell'evento attuale da registrare
- Documentazione associata all'evento attuale da registrare.

Al verificarsi di un evento, l'assegnatario corrente della pratica dovrà registrarlo sulla Datalist e, grazie alle Business Rules, sarà inviata una opportuna mail, con tutte le relative informazioni ad un account di servizio (taskforce1000esperti@invallee.net) per la registrazione.

Tale account utilizzerà, poi, la tecnologia Google Workspace per la messa a disposizione degli aventi diritto di un pannello di controllo per il monitoraggio.

Il sistema verrà testato in via sperimentale con la procedura 6, per poi passare alle procedure 5, 7, 9 e 11.

Non verrà invece implementato per la procedura appalti lavori (10) e per le procedure gestite dal SUEL (4, 8.1, 12) già dotate di un sistema gestionale informatizzato. A quest'ultimo riguardo, si ricorda che a partire

dal 1° gennaio del 2022 la procedura per i privati cittadini nel comune di Aosta è gestita da un nuovo applicativo Suite Socr@Web che dovrebbe essere adottato anche da altri comuni.

5.2 PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO IN TEMPO REALE AUTOMATIZZATO

Le mail inviate all'account di servizio, alla registrazione dell'evento sulla piattaforma Alfresco, saranno opportunamente elaborate con la tecnologia Google Workspace e rappresentate attraverso la forma tabellare (Fogli Google Sheets), secondo la struttura in DB già utilizzata dalla Task Force.

Saranno quindi implementati script e macro per l'aggregazione dei dati e per la loro rappresentazione grafica.

Appendice 1 – Eventi da monitorare per procedura**Procedura 1 – Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale**

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
1.1	Presentazione istanza e verifica completezza	Avviato		art. 20 c. 1 L.R. 12/2009
1.2	Comunicazione alle amministrazioni potenzialmente interessate	In Corso		art. 20 c. 2 L.R. 12/2009
1.3	Richiesta integrazione	Interrotto	Termine concesso in accordo con il proponente	art. 20 c. 3 L.R. 12/2009
1.4	Ricezione integrazione	Riavviato		art. 20 c. 3 L.R. 12/2009
1.5	Pubblicazione su BUR	In Corso	durata 60 gg	art. 21 c. 1 L.R. 12/2009
1.6	Avvio procedimento istruttorio	In Corso		art. 14 ter L. 241/1990
1.7	Convocazione Conferenza di Servizi	In Corso		art. 14 ter L. 241/1990
1.8	Avvio Conferenza di Servizi	In Corso		art. 14 ter L. 241/1990
1.9	Richiesta integrazione da Conferenza di Servizi	Sospeso		art. 14 ter L. 241/1990
1.10	Richiesta Proroga per integrazione da Conferenza di Servizi	Sospeso		art. 14 ter L. 241/1990
1.11	Concessione proroga per integrazione documenti da Conferenza di Servizi	Sospeso		art. 14 ter L. 241/1990
1.12	Chiusura proroga per integrazione documenti da Conferenza di Servizi	Riattivato		art. 14 ter L. 241/1990
1.13	Ricezione integrazione da Conferenza di Servizi	Riattivato	90 gg da 1.8	art. 22 c. 1 L.R. 12/2009
1.14	Comunicazione riavvio procedimento istruttorio	In Corso		art. 23 c. 1 L.R. 12/2009
1.15	Acquisizione osservazioni e pareri	In Corso	60 gg da 1.5	artt. 21,22 c. 1 L.R. 12/2009
1.16	Ricezione controdeduzioni da parte del proponente	In Corso		
1.17	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 1.4	art. 23 c. 1 L.R. 12/2009
1.18	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 1.4	art. 23 c. 1 L.R. 12/2009
1.19	Richiesta sospensione dal proponente	In Corso		
1.20	Concessione sospensione richiesta dal proponente	Sospeso		
1.21	Chiusura sospensione richiesta dal proponente	Riattivato		

Procedura 2 – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
2.1	Presentazione istanza	Avviato		art. 14 D.lgs 152/2006
2.2	Comunicazione Avvio Procedimento	In Corso		
2.3	Pubblicazione sito web Autorità competente	In Corso		
2.4	Ricezione dei Pareri	In Corso	45 gg da 2.3	art. 14 cmm. 2 D.lgs 152/2006
2.5	Emissione parere ambientale	In Corso	90 gg da 2.3	art. 14 D.lgs 152/2006
2.6	Trasmissione organo competente	In Corso		
2.7	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 2.3	art. 14 D.lgs 152/2006
2.8	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 2.3	art. 14 D.lgs 152/2006

Procedura 3 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
3.1	Avvio procedura con ricezione domanda	Avviato		art. 29-nonies D.lgs 152/2006
3.2	Richiesta di integrazioni	Interrotto	30 gg da 3.1	art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006
3.3	Ricezione integrazione	Riavviato	30 gg da 3.2	art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006
3.4	Chiusura per improcedibilità	Chiuso	30 gg da 3.3	art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006
3.5	Comunicazione Avvio Istruttoria	In Corso		
3.6	Pubblicazione su sito web	In Corso	15 gg da 3.5	art. 29-quater c. 3 D.lgs 152/2006
3.7	Ricezione osservazioni	In Corso	30 gg da 3.6	art. 29-quater c. 4 D.lgs 152/2006
3.8	Convocazione Conferenza di Servizi	In Corso		art. 14 e 14 -ter L. 241/1990
3.9	Avvio Conferenza di Servizi	In Corso		art. 14 e 14 -ter L. 241/1990
3.10	Richiesta di integrazione da Conferenza di Servizi	Sospeso		art. 29-quater c. 8 D.lgs 152/2006
3.11	Ricezione integrazione da Conferenza di Servizi	Riattivato		art. 29-quater c. 8 D.lgs 152/2006
3.12	Richiesta di proroga per integrazione cds	Sospeso		art. 29-quater c. 8 D.lgs 152/2006
3.13	Concessione proroga per integrazione cds	Sospeso		art. 29-quater c. 8 D.lgs 152/2006
3.14	Chiusura proroga per integrazione cds	Riattivato		art. 29-quater c. 8 D.lgs 152/2006

3.15	Chiusura Conferenza di Servizi	In Corso	90 gg da 3.9	art. 14 e 14 -ter L. 241/1990
3.16	Chiusura negativa per decorrenza termini	Chiuso	150 gg da 3.1	art. 29-quater c. 10 D.lgs 152/2006
3.17	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 3.1	art. 29-quater c. 10 D.lgs 152/2006
3.18	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 3.1	art. 29-quater c. 10 D.lgs 152/2006
3.19	Richiesta sospensione dal proponente	In Corso		art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006
3.20	Concessione sospensione richiesta dal proponente	Sospeso		art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006
3.21	Chiusura sospensione richiesta dal proponente	Riattivato		art. 29-ter c. 4 D.lgs 152/2006

Tipologia pratiche

- Variante sostanziale
- Variante non sostanziale

Procedura 4 – Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
4.1	Avvio Procedura con Ricezione domanda	Avviato		
4.2	Richiesta di regolarizzazione documenti incompleti	Interrotto	30 gg da 4.1	D.P.R. n. 59/2013, Art. 4 c. 3 D.G.R. 1562/2014 L.R. n. 12/2011, Art. 10
4.3	Ricezione Documenti per regolarizzazione	Riavviato	30 gg da 4.2	L.R. n. 19/2007, Art. 4 c. 2
4.4	Richiesta Proroga	Sospeso		
4.5	Concessione Proroga	Sospeso		
4.6	Chiusura per improcedibilità	Chiuso		
4.7	Richiesta pareri/autorizzazioni alle Strutture competenti	Neutro		
4.8	Ricezione richieste di integrazioni dalle Strutture competenti	In Corso	20 gg da 4.7	L.R. n. 19/2007, Art. 20
4.9	Richiesta di integrazioni	Sospeso	30 gg da 4.1 o 4.3	L.R. n. 12/2011, Art. 10 c. 3
4.10	Ricezione integrazione	Riattivato	30 gg da 4.9	L.R. n. 12/2011, Art. 10 c. 3
4.11	Trasmissione integrazioni alle Strutture competenti	In Corso		
4.12	Trasmissione osservazioni alle Strutture competenti	In Corso		

4.13	Comunicazione motivi ostativi	Sospeso	30 gg da 4.9	L.R. n. 12/2011, Art. 10 c. 3
4.14	Ricezione osservazioni dal Proponente	Riattivato	10 gg da 4.13	L.R. n. 19/2007, Art. 16 c. 2
4.15	Ricezione pareri/autorizzazioni dalle Strutture competenti	Neutro	20 gg da 4.11	L.R. n. 19/2007, Art. 20
4.16	Ricezione pareri/autorizzazioni (dopo osservazioni) dalle Strutture competenti	In Corso	20 gg da 4.12	L.R. n. 19/2007, Art. 20
4.17	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 4.1/4.3 120 gg da 4.1/4.3 solo per emissioni in atm ordinaria che diventano 150 in caso di richiesta d'integrazione	D.P.R. n. 59/2013, Art. 4 c. 3 D.G.R. 1562/2014 L.R. n. 12/2011, Art. 10
4.18	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 4.1/4.3 120 gg da 4.1/4.3 solo per emissioni in atm ordinaria che diventano 150 in caso di richiesta d'integrazione	D.P.R. n. 59/2013, Art. 4 c. 3 D.G.R. 1562/2014 L.R. n. 12/2011, Art. 10

Tipologia pratiche

- durata massima 90 gg tutti i titoli abilitativi
- durata massima 120 gg emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006
- durata massima 150 gg emissioni in atmosfera art. 269 D.lgs. 152/2006 con richiesta integrazioni

Procedura 5 – Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
5.1	Avvio Procedura con ricezione comunicazione	Avviato		art. 242 c. 1
5.2	Ricezione autocertificazione	In Corso	48 ore da 5.1	art. 242 c. 2 D.lgs. 152/2006
5.3	Richiesta di parere all'ARPA	In Corso		
5.4	Ricezione di parere dall'ARPA	In Corso		

5.5	Richiesta di integrazioni	Sospeso		
5.6	Ricezione di integrazioni	Riattivato		
5.7	Invio nota di chiusura della segnalazione	Chiuso	15 gg da 5.2	art. 242 c. 2 D.lgs. 152/2006
5.8	Ricezione comunicazione superamento CSC	In Corso	immediata	art. 242 c. 3 D.lgs. 152/2006
5.9	Comunicazione di sospensione del procedimento	Sospeso		
5.10	Ricezione piano di caratterizzazione e Avvio Iter per approvazione	In Corso	30 gg da 5.8	art. 242 c. 3 D.lgs. 152/2006
5.11	Convocazione/indizione conferenza di servizi per approvazione piano di caratterizzazione	In Corso	ex art. 14bis c. 2 l. 241/1990 l'indizione della CdS va fatta entro 5 gg da 5.10 ex art. 242 c. 13 la documentazione è inviata con almeno 20 gg di anticipo	art. 242 c. 3, 10, 13; art. 248 c. 1 art. 14bis c. 2 L. 241/1990
5.12	Sospensione del procedimento e richiesta di integrazione per approvazione piano di caratterizzazione	Sospeso	ex art. 14bis c. 2 let. b) l. 241/1990, il termine da fornire nell'avvio del procedimento per chiedere integrazioni è non superiore a 15 gg	art. 14bis c. 2 let. b) L. 241/1990
5.13	Ricezione integrazione per approvazione piano di caratterizzazione	Riattivato	Termini forniti in 5.12	
5.14	Riavvio del procedimento e nuova convocazione/indizione conferenza di servizi per approvazione piano di caratterizzazione	In Corso	ex art. 2 c. 7 l. 241/1990 i termini possono essere sospesi per max 30 gg ex art. 242 c. 13 la documentazione è inviata con almeno 20 gg di anticipo	art. 2 c. 7 L. 241/1990

5.15	Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di approvazione piano di caratterizzazione	In Corso	ex art. 14bis c. 5 L. 241/1990, entro 5 gg da termine pareri riportato in 5.11 o 5.14	14bis c. 5 L. 241/1990
5.16	Approvazione piano di caratterizzazione e chiusura iter	In Corso	30 gg da 5.10 o da 5.13	art. 242 c. 3, 10, 13 D.lgs. 152/2006
5.17	Ricezione dei risultati dell' analisi di rischio e Avvio Iter per approvazione	In Corso	6 mesi da 5.16	art. 242 c. 4 D.lgs. 152/2006
5.18	Convocazione Conferenza di Servizi sincrona per approvazione analisi di rischio	In Corso	ex art. 14bis c. 2 l. 241/1990 l'indizione della CdS va fatta entro 5 gg da 5.17 ex art. 242 c. 4 va dato un preavviso di almeno 20 gg	art. 242 c. 4 art. 14bis e 14 ter L. 241/1990
5.19	Sospensione del procedimento e richiesta di integrazione per approvazione analisi di rischio	Sospeso	ex art. 14bis c. 2 let. b) l. 241/1990, il termine da fornire nell'avvio del procedimento per chiedere integrazioni è non superiore a 15 gg	art. 14bis c. 2 let. b) L. 241/1990
5.20	Ricezione integrazione per approvazione analisi di rischio	Riattivato	Termini forniti in 5.19	
5.21	Riavvio del procedimento e nuova convocazione/indizione conferenza di servizi per approvazione analisi di rischio	In Corso	ex art. 2 c. 7 l. 241/1990 i termini possono essere sospesi per max 30 gg	art. 2 c. 7 L. 241/1990
5.22	Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di approvazione analisi di rischio	In Corso	ex art. 14bis c. 5 L. 241/1990, entro 5 gg da termine pareri riportato in 5.18 o 5.21	art 14bis c. 5 L. 241/1990
5.23	Approvazione analisi di rischio e chiusura iter	In Corso	60 gg da 5.18 o da 5.22	art. 242 c. 4 D.lgs. 152/2006

5.24	Dichiarazione conclusione positiva	Chiuso	0 gg da 5.23 302 gg da 5.1	art. 242 c. 5 D.lgs. 152/2006
5.25	Richiesta piano monitoraggio	In Corso	0 gg da 5.22	art. 242 c. 5 D.lgs. 152/2006
5.26	Ricezione piano di monitoraggio e avvio iter per approvazione	In Corso	60 gg da 5.25 (o da 5.22)	art. 242 c. 5 D.lgs. 152/2006
5.27	Convocazione/indizione Conferenza di Servizi per approvazione piano di monitoraggio	In Corso	ex art. 14bis c. 2 L. 241/1990 l'indizione della CdS va fatta entro 5 gg da 5.26	art. 14bis c. 2 L. 241/1990
5.28	Sospensione del procedimento e richiesta di integrazione per approvazione piano di monitoraggio	Sospeso	ex art. 14bis c. 2 let. b) L. 241/1990, il termine da fornire nell'avvio del procedimento per chiedere integrazioni è non superiore a 15 gg	art. 14bis c. 2 let. b) L. 241/1990
5.29	Ricezione integrazione per approvazione del piano di monitoraggio	Riattivato	Termini forniti in 5.28	
5.30	Riavvio del procedimento e nuova convocazione/indizione conferenza di servizi per approvazione piano di monitoraggio	In Corso	ex art. 2 c. 7 L. 241/1990 i termini possono essere sospesi per max 30 gg	art. 2 c. 7 L. 241/1990
5.31	Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di approvazione piano di monitoraggio	In Corso	ex art. 14bis c. 5 L. 241/1990, entro 5 gg da termine pareri riportato in 5.27 o in 5.30	14bis c. 5 L. 241/1990
5.32	Approvazione piano di monitoraggio e chiusura iter	In Corso	30 gg da 5.26 o da 5.29	art. 242 c. 6 D.lgs. 152/2006
5.33	Ricezione relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto	In Corso	alla scadenza del periodo di monitoraggio	art. 242 c. 3, 10, 13 D.lgs. 152/2006
5.34	Ricezione progetto operativo degli interventi di bonifica o MISP e Avvio Iter per approvazione	In Corso	6 mesi da 5.23 o da 5.33	art. 242 c. 7 (o 6) D.lgs. 152/2006

5.35	Convocazione/indizione Conferenza di Servizi per approvazione POB/POMISP	In Corso	ex art. 14bis c. 2 l. 241/1990 l'indizione della CdS va fatta entro 5 gg da 5.34 ex art. 242 c. 13 la documentazione è inviata con almeno 20 gg di anticipo	art. 14bis c. 2 L. 241/1990
5.36	Sospensione del procedimento e richiesta di integrazione per approvazione POB/POMISP	Sospeso	ex art. 14bis c. 2 let. b) l. 241/1990, il termine da fornire nell'avvio del procedimento per chiedere integrazioni è non superiore a 15 gg	art. 14bis c. 2 let. b) L. 241/1990
5.37	Ricezione integrazione per approvazione POB/POMISP	Riattivato	Termini forniti in 5.36	
5.38	Riavvio del procedimento e nuova convocazione/indizione conferenza di servizi per approvazione POB/POMISP	In Corso	ex art. 2 c. 7 l. 241/1990 i termini possono essere sospesi per max 30 gg ex art. 242 c. 13 la documentazione è inviata con almeno 20 gg di anticipo	art. 2 c. 7 L. 241/1990
5.39	Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi di approvazione POB/POMISP	In Corso	ex art. 14bis c. 5 L. 241/1990, entro 5 gg da termine pareri riportato in 5.35 o in 5.38	14bis c. 5 L. 241/1990
5.40	Approvazione POB/POMISP	Chiuso	60 gg da 5.34 o 5.37 542 gg da 5.1	art. 242 c. 7, 8, 9, 10, 12, 13 D.lgs. 152/2006

Tipologia pratiche

- iter ordinario, ex art. 242, comma 3 del D.lgs. 152/2006
- autocertificazioni e valori di fondo, ex art. 242 comma 2 e comma 13-ter del D.lgs. 152/2006

Procedura 6 – Autorizzazione unica costruzione ed esercizio impianti F.E.R.

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
6.1	Avvio procedura con ricezione domanda	Avviato	0	L.R. 13/2015 art 52 c.5
6.2	Richiesta di integrazioni per completezza	Interrotto	15gg da 6.1	L.R. 13/2015 art 52 c.5
6.3	Ricezione integrazione per completezza	Riattivato	30gg da 6.2	L. 241 art.2 comma7 e L.R. 19/2007 art 4 comma2
6.4	Chiusura per improcedibilità	Chiuso	15gg da 6.1	L.R. 13/2015 art 52 c.5
6.5	Comunicazione Avvio procedimento	In Corso	15gg da 6.1	artt. 12 e 13 L.R. 19/2007
6.6	Comunicazione ai soggetti interessati a esproprio	In Corso	15gg da 6.1	art 11 DPR 327/2001 e L.R. 11/2004
6.7	Pubblicazione BUR	In Corso	15gg da 6.1	L.R. 8/2011 art 9
6.8	Pubblicazione Comune	In Corso	15gg da 6.1	L.R. 8/2011 art 9
6.9	Convocazione di avvio Conferenza dei Servizi	In Corso	30gg da 6.1	DM 10/9/2010 linee guida naz
6.10	Riunione Conferenza dei Servizi	In Corso	15gg da 6.9	L.R. 19/2007
6.11	Richiesta di integrazione da Conferenza dei Servizi	Sospeso		L.R. 19/2007
6.12	Ricezione integrazione da Conferenza dei Servizi	Riattivato	30gg da 6.10	L.R. 19/2007
6.13	Richiesta di proroga per integrazione	Sospeso	30gg da 6.10	L.R. 19/2007
6.14	Approvazione proroga per integrazione	Sospeso		
6.15	Ricezione osservazioni da terzi	In Corso	30gg da 6.7 e 15gg da 6.8	L.R. 8/2011 art 9
6.16	Comunicazione provvisoria esito negativo	Sospeso		L 241 art 14bis c.5
6.17	Ricezione osservazione su esito negativo	Riattivato	10gg da 6.16	L.R. 19/2007
6.18	Verbale di Chiusura Conferenza dei Servizi	In Corso	45 o 90 gg da 6.9	L.R. 19/2007
6.19	Richiesta di integrazione post Cds	Sospeso		L.R. 19/2007
6.20	Ricezione integrazione post Cds	Riattivato	30gg da 6.19	L.R. 19/2007
6.21	Richiesta di deroga PTP	Sospeso		D.G.R 29.12.2006, N. 4243
6.22	Approvazione deroga	Riattivato	90 gg da 6.21	D.G.R 29.12.2006, N. 4243

6.23	Dinego deroga	Riattivato	90 gg da 6.21	D.G.R 29.12.2006, N. 4243
6.24	Estinzione procedimento su istanza di parte	Chiuso		L.R. 19/2007
6.25	Provvedimento finale esito positivo	Chiuso	90 gg da 6.1	L.R. 19/2007
6.26	Provvedimento finale esito negativo	Chiuso	90 gg da 6.1	L.R. 19/2007

Tipologia pratiche (basata sul contenuto della documentazione da presentare)

- idroelettrico
- fotovoltaico

Procedura 7 – Autorizzazione unica per la realizzazione, l'esercizio e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art.208 del d.lsg.152/2006)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
7.1	Ricezione richiesta autorizzazione	Avviato		
7.2	Comunicazione di improcedibilità	Chiuso		
7.3	Richiesta di integrazioni preliminari	Interrotto		
7.4	Ricezione integrazioni preliminari	Riattivato		
7.5	Avvio del procedimento e individuazione del responsabile	In Corso	30 gg da 7.1	art. 208 D.lgs. 152/2006
7.6	Convocazione Conferenza dei Servizi	In Corso	30 gg da 7.1	art. 208 D.lgs. 152/2006
7.7	Richiesta di integrazione da CdS	Sospeso		
7.8	Ricezione integrazione da CdS	Riattivato		
7.9	Comunicazione riavvio dei termini	In Corso		
7.10	Ricezione di richiesta concessione proroga	In Corso		
7.11	Comunicazione concessione proroga	Sospeso		
7.12	Comunicazione riavvio dei termini	In Corso		
7.13	Chiusura negativa per decorrenza termini	Chiuso		
7.14	Valutazione Conferenza dei Servizi	In Corso	90 gg da 7.6	art. 208 D.lgs. 152/2006
7.15	Preavviso di rigetto	Sospeso		
7.16	Trasmissione osservazioni del proponente agli altri Enti	Riattivato	10 gg da 7.15	art. 10-bis L. 241/1990
7.17	Aggiornamento relazione istruttoria/Rivalutazione	In Corso		
7.18	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 7.1	art. 208 D.lgs. 152/2006
7.19	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	150 gg da 7.1	art. 208 D.lgs. 152/2006
7.20	Notifica del provvedimento al proponente e agli Enti	Finale		

Procedura 8.1 – Permesso di costruire (attività produttive)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
8.1	Avvio Procedura con Ricezione domanda	Avviato		
8.2	Richiesta di integrazioni	Sospeso	30 gg. da 8.1	Art.10, c. 3 L.R. 12/2011
8.3	Ricezione integrazione	Riattivato	30 gg. da 8.2	Art.10, c. 3 L.R. 12/2011
8.4	Richiesta di regolarizzazione documenti incompleti	Interrotto	30 gg. da 8.1	Art.4, c. 2 L.R. 19/2007
8.5	Ricezione Documenti per regolarizzazione	Riattivato	30 gg. da 8.4	Art.10, c. 3 L.R. 19/2007
8.6	Chiusura per improcedibilità	Chiuso	30 gg. da 8.3	Art.10, c. 3 L.R. 12/2011
8.7	Richiesta Proroga	Sospeso		Art. 1, c. 2-bis L. 241/1990
8.8	Concessione Proroga	Sospeso		Art. 1, c. 2-bis L. 241/1990
8.9	Convocazione Conferenza di Servizi asincrona	In Corso	5 gg. da 8.5	Art. 14-bis L. 241/1990; art.10, c.5 L.R. 19/2007
8.10	Chiusura Conferenza di Servizi asincrona	In Corso	45-90 gg. da 8.9	Art. 14-bis, L. 241/1990
8.11	Ricezione Parere	In Corso	30 gg. da 8.9	Art. 14-bis, L. 241/1990
8.12	Provvedimento di diniego per mancata integrazione	Chiuso	30 gg. da 8.3	Art.10, c. 3 L.R. 12/2011
8.13	Convocazione Conferenza dei servizi sincrona	In Corso		Art. 10, c. 5 L.R. 12/2011 Capo VI, Sezione II della L.R. 19/2007
8.14	Avvio conferenza di servizi sincrona	In Corso	5 gg. da 8.13	Art. 25 L.R. 19/2007
8.15	Comunicazione motivi ostativi	Sospeso		Art.10 bis L. 241/1990; art. 16 L.R. 19/2007
8.16	Trasmissione osservazioni	Riattivato	10 gg. da 8.15	Art.10 bis L. 241/1990; Art. 16 L.R. 19/2007
8.17	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg. da 8.1	Art.10, c. 6 L.R. 12/2011
8.18	Chiusura con silenzio assenso	Chiuso	90 gg. da 8.1	Art. 60-bis, c. 21 L.R. 11/1998
8.19	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg. da 8.1	Art. 60-bis, c. 1 L.R. 11/1998
8.20	Scadenza Concessione Proroga	Riattivato		Art. 1, c. 2-bis L. 241/1990
8.21	Chiusura conferenza di servizi sincrona	In Corso	10 gg. da 8.13	Art. 14-bis L. 241/1990

Procedura 8.2 – Permesso di costruire (privati cittadini)

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
8.1	Ricezione della domanda	Avviato		L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.3

8.2	Comunicazione avvio procedimento	In corso	20 gg. da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.4
8.3	Inoltro Documentazione Amministrazioni Interessate	In corso	20 gg. da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.4
8.4	Richiesta Integrazione per regolarizzazione domanda	Interrotto	20 gg. da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.4
8.5	Ricezione Integrazione per regolarizzazione domanda	Riavviato	90 gg. da 8.4	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.5
8.6	Richiesta pareri (alla Commissione edilizia con invio scheda istruttoria)	In corso		L.R. 11/98, Art. 55, c. 1 e art. 60-bis, c.6
8.7	Ricezione pareri	In corso	15 gg. da 8.6	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.8
8.8	Comunicazione che la domanda si intende ritirata/chiusura per improcedibilità	Chiuso		L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.6 L.R. 19/2007, Art. 16
8.9	Convocazione CdS Semplificata Asincrona	Sospeso		L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.9
8.10	Richiesta integrazioni documentali o chiarimenti al richiedente	Sospeso	15 gg. da 8.9	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.11
8.11	Ricezione atti integrativi	Neutro	60 gg. da 8.10	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.11
8.12	Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Semplificata Asincrona	Riattivato	45 gg. da 8.9	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.10
8.13	Comunicazione dei motivi ostativi	Sospeso	5 gg. da 8.12 e 8.18	LR 11/98, Art. 60-bis, c.16 Art. 16 L.R. 19/2007
8.14	Osservazioni del richiedente	Riattivato	10 gg. da 8.13	L.R. 19/07 Art. 16, c.2
8.15	Convocazione Conferenza di Servizi Semplificata Asincrona - II volta	In corso	15 gg. da 8.14	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.16
8.16	Chiusura Conferenza di Servizi Semplificata Asincrona - II volta	In corso	5 gg. dagli atti di dissenso	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.16
8.17	Convocazione Conferenza di Servizi Simultanea Sincrona	Sospeso	10 gg. da 8.16	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.17
8.18	Chiusura Conferenza di Servizi Simultanea Sincrona	Riattiva	15gg da 8.17	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.17
8.19	Delibera Consiglio comunale sugli oneri di urbanizzazione	In corso		L.R. 11/98, Art. 65, c. 1
8.20	Comunicazione oneri	In corso		L.R. 11/98, Art. 64, c. 1
8.21	Ricezione pagamento oneri	In corso		L.R. 11/98, Art. 64
8.22	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.1
8.23	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	90 gg da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, c.1
8.24	Chiusura con silenzio assenso	Chiuso	90 gg da 8.1	L.R. 11/98, Art. 60-bis, L.R. 19/2007, art. 23, c.21

Procedura 9 – Varianti urbanistiche

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
9.1	Ricezione del Documento Programmatico e Relazione metodologica preliminare	Avviato		Art. 15, c. 2, L.R. 11/1998
9.2	Acquisizione Testi preliminare e definitivo adottato Avvio Istruttoria	Avviato		Art. 15-bis, c. 5, L.R. 11/1998
9.3	Ricezione della VUnS adottata e avvio procedimento	Avviato		Art. 16 L.R. 11/1998
9.4	Trasmissione osservazioni per VSP	In Corso	60 gg. da 9.2 per il Comune	Art. 15-bis, c. 4, L.R. 11/1998
9.5	Trasmissione osservazioni per VNS	Chiuso	45 gg. da 9.3 = Pubblicazione	Art. 16, c. 3, L.R. 11/1998
9.6	Concertazione con Comune	In Corso	80 gg. da 9.1	Art. 15, c. 3, L.R. 11/1998
9.7	Invio parere dopo Concertazione (al Comune e alla struttura regionale per valutazione ambientale)	In Corso	80 gg. da 9.1	Art. 15, c. 5, L.R. 11/1998
9.8	Ricezione Testo definitivo della VSG adottata	In Corso	120 gg. da VAS	Art. 15, c.10, L.R. 11/1998
9.9	Inizio Istruttoria con richiesta pareri sul Testo definitivo	In Corso	90 gg. da VAS	Art. 15, c.11, L.R. 11/1998
9.10	Richiesta pareri e osservazioni	In Corso	60 gg. da Pubblicaz	Art. 15, c.7, L.R. 11/1998
9.11	Richiesta integrazioni (con sospensione del procedimento)	Sospeso	XXX	Art. 5, lett.b, L.R. 19/2007
9.12	Ricevimento integrazioni	Riattivato	30 gg. da 9.11 per VSG, per VSP e per VnS	Art. 5, lett.b, L.R. 19/2007
9.13	Ricevimento pareri e osservazioni	In Corso	60 gg. dalla Pubblicazione	Art. 15, c.7, L.R. 11/1998
9.14	Convocazione Conferenza di Pianificazione - DGR 1674/2017, art. 4, comma 3 - min 10 gg. per la convocazione	In Corso	90 gg. da 9.8 per VSG / 60 gg. da 9.2 per VSP	Art. 15, c.12/art.14-bis per VSG Art 15-bis, c. 6 per VSP L.R. 11/1998
9.15	Chiusura della Conferenza di Pianificazione - DGR 1674/2017, art. 6, comma 2 - dura 1 g. da 9.13	In Corso	90 gg. da 9.8 per VSG / 60 gg. da 9.2 per VSP	Art. 15, c. 13 per VSG / Art. 15-bis, c. 7 per VSP L.R. 11/1998
9.16	Trasmissione Verbale e valutazioni conclusive ai diversi soggetti	In Corso		Art. 9, c. 1 e 2 del DGR 1674/2017
9.17	Provvedimento GR espresso con esito positivo	Chiuso	30 gg. da 9.15	Art. 15, c. 14 per VSG Art. 15-bis, c. 8 per VSP L.R. 11/1998
9.18	Provvedimento GR espresso con esito negativo	Chiuso	30 gg. da 9.15	Art. 15, c. 14 per VSG / Art. 15-bis, c. 8 per VSP L.R. 11/1998

9.19	Provvedimento GR che propone modificazioni al Comune	In Corso	30 gg. da 9.15	Art. 15, c. 14 per VSG / Art. 15-bis, c. 8 per VSP L.R. 11/1998
9.20	Ricezione controdeduzioni del Comune	In Corso	Non ci sono sempre	Art. 15, c. 15, L.R. 11/1998
9.21	GR si pronuncia sulle controdeduzioni del Comune	In Corso	60 gg. da 9.20	Art. 15, c. 15 per VSG Art. 15-bis, c. 7 per VSP L.R. 11/1998
9.22	Convocazione della CdP (II fase) ed emissione parere - interrompe il procedimento principale	Sospeso	60 gg. da 9.15	Art. 6, c. 3, DGR 1674/2017
9.23	Comunicazione di riattivazione dei termini del procedimento	Riattivato		
9.24	Approvazione D.C.C. (Delibera Consiglio Comunale)	Finale		Art.15, c. 17 per VSG Art. 15-bis, c. 10 per VSP L.R. 11/1998
9.25	Ricezione di documentazione finale da Comune	Finale	60 gg. da 9.17 per VSG e VSP / 30 gg. da 9.21 per VnS	Art. 15, c. 18 per VSG Art. 15-bis, c. 11 per VSP Art. 16, c. 6 per VnS L.R. 11/1998
9.26	Pubblicazione BUR	Finale		Art. 15, c. 17 per VSG Art. 15-bis, c. 10 per VSP Art. 16, c. 5 per VnS L.R. 11/1998

Tipologia pratiche

- variante sostanziale generale - Art.15 L.R. 11/1998
- variante sostanziale parziale - Art. 15-bis L.R. 11/1998
- variante non sostanziale - Art. 16 L.R. 11/1998

Procedura 10 – Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
10.1	Avvio procedura con richiesta concertazione pre gara	Avviato		Regolamento SUA
10.2	Richiesta integrazione concertazione pre gara	Sospeso	30 da 10.1	Regolamento SUA
10.3	Ricevimento integrazione concertazione pre gara	Riattivato	30 da 10.1	Regolamento SUA
10.4	Rilascio parere concertazione pre gara	In Corso	30 da 10.1	Regolamento SUA
10.5	Ricevimento richiesta avvio gara	In Corso	0 da 10.4	Regolamento SUA
10.6	Avvio istruttoria gara	In Corso	15 da 10.5	Regolamento SUA

10.7	Richiesta al RUP integrazione avvio gara	Sospeso	15 da 10.5	Regolamento SUA
10.8	Ricevimento integrazione avvio gara	Riattivato	15 da 10.5	Regolamento SUA
10.9	Pubblicazione avviso/bando	In Corso	30 da 10.8	prassi (media)
10.10	Scadenza offerte (inclusa eventuale proroga)	In Corso	15-30 da 10.9	D.Lgs.50/2016 art. 60 punto 1 e seguenti
10.11	Richiesta integrazione soccorso istruttorio	Sospeso		
10.12	Ricevimento integrazione soccorso istruttorio	Riattivato	10 da 10.10	D.Lgs.50/2016 art. 83
10.13	Verbale esito/proposta aggiudicazione	In Corso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.14	Richiesta disponibilità commissione giudicatrice	Sospeso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.15	Individuazione da parte del RUP della commissione giudicatrice	Riattivato		
10.16	Verbale prima seduta commissione giudicatrice	In Corso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.17	Verbale ultima seduta commissione giudicatrice/proposta aggiudicazione	In Corso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.18	Richiesta al RUP verifica anomalia offerta	Sospeso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.19	Riscontro RUP verifica anomalia offerta	Riattivato		
10.20	Provvedimento proposta aggiudicazione	In Corso	30 da 10.12	D.Lgs.50/2016 art. 33
10.21	Verbale efficacia aggiudicazione	Chiuso	60 da 10.20	D.Lgs.50/2016 art. 32 c.8

Tipologia pratiche

- aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016
- negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016

Procedura 11 – Acquisti di forniture e servizi

<i>Id</i>	<i>Evento</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi massimi</i>	<i>Norma</i>
11.1	Avvio procedura con richiesta concertazione pre gara	Avviato		Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale
11.2	Richiesta integrazione concertazione pre gara	Sospeso	30gg da 11.1	Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di

				Committenza (CUC) regionale
11.3	Ricevimento integrazione concertazione pre gara	Riattivato	30gg da 11.1	Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale
11.4	Avvio gara (Data richiesta avvio)	In Corso	30gg da 11.1	Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale
11.5	Data Accettazione Incarico	In Corso	15 gg da 11.3 o 30gg da 11.1	Convenzione disciplinante le funzioni della Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale
11.6	Data di pubblicazione	In Corso		Nessuna normativa vigente
11.7	Scadenza presentazione offerte (inclusa eventuale proroga)	In Corso	15gg o 30gg (procedura) da 11.5	Art.60 del D.Lgs. 50/2016
11.8	Richiesta integrazione soccorso istruttorio	Sospeso	0	Art.83 del D.Lgs. 50/2016
11.9	Ricevimento integrazione soccorso istruttorio	Riattivato	10gg da 11.7	Art.83 del D.Lgs. 50/2016
11.10	Verbale Ammissione /Esclusione	In Corso	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.11	Richiesta disponibilità commissione giudicatrice	Sospeso	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.12	Individuazione da parte del RUP della commissione giudicatrice	Riattivato	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.13	Verbale esito aggiudicazione provvisoria	In Corso	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.14	Richiesta al RUP verifica anomalia offerta	Sospeso	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.15	Riscontro RUP verifica anomalia offerta	Riattivato	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.16	Provvedimento aggiudicazione definitiva	In Corso	30gg da 11.9	Art.33 del D.Lgs. 50/2016
11.17	Verbale efficacia aggiudicazione	In Corso	60gg da 11.16	Art.32 c.8 del D.Lgs. 50/2016
11.18	Data Protocollo Lettera Chiusura Procedimento	Chiuso	60gg da 11.16	Art.32 c.8 del D.Lgs. 50/2016

Tipologia pratiche

- aperta: art. 60 e 61 d. Lgs n.50/2016
- negoziata: art. 62 e 63 d. Lgs n.50/2016

Procedura 12 – Autorizzazione per l’installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 D.lgs. 259/2003)

#	Evento	Stato	Tempi massimi	Norma
12.1	Avvio Procedura con Ricezione domanda	Avviato		D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 2
12.2	Richiesta di integrazioni	Sospeso		L. 241/1990 art. 2 c. 7
12.3	Ricezione integrazione	Riattivato	30 da 12.2	L. 241/1990 art. 2 c. 7
12.4	Richiesta di regolarizzazione documenti incompleti	Interrotto	15 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 5
12.5	Ricezione Documenti per regolarizzazione	Riattivato	10 da 12.4	L.R. 19/2007 art. 4
12.6	Chiusura per improcedibilità	Chiuso	10 da 12.4	L.R. 19/2007 art. 4
12.7	Richiesta Proroga	Sospeso		
12.8	Concessione Proroga	Sospeso		
12.9	Convocazione Conferenza di Servizi asincrona	In Corso	5 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 6
12.10	Chiusura Conferenza di Servizi asincrona	In Corso	45 da 12.9	L. 241/90 art. 14 bis c. 2
12.11	Ricezione Parere	In Corso		
12.12	Provvedimento di diniego per mancata integrazione	Chiuso	90 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 9
12.13	Convocazione Conferenza dei servizi sincrona	In Corso		L. 241/90 art. 14 bis c. 2
12.14	Avvio conferenza di servizi sincrona	In Corso		L. 241/90 art. 14 bis c. 2
12.15	Comunicazione motivi ostativi	Sospeso		L. 241/90 Art. 10bis
12.16	Trasmissione osservazioni	Riattivato	10 da 12.15	L. 241/90 Art. 10bis
12.17	Chiusura positiva con provvedimento espresso	Chiuso	90 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 9
12.18	Chiusura con silenzio assenso	Chiuso	90 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 9 - L.241/1990 art. 2, c. 9ter
12.19	Chiusura negativa con provvedimento espresso	Chiuso	90 da 12.1	D.Lgs. 259/2003 art. 87 c. 9
12.20	Scadenza Concessione Proroga	Riattivato		
12.21	Chiusura conferenza di servizi sincrona	In Corso	45 da 12.13	L. 241/90 art. 14 bis c. 2

Appendice 2 – Incontri con le Strutture Territoriali (Regione, Enti Locali, SUEL)

<i>Incontro</i>	<i>Data</i>
Kick off Progetto – Insediamento della Task Force	19/01/2022
Incontro con dott. Paolo Bagnod della Struttura Operativa: Valutazione Ambientale e Tutela Qualità dell'Aria. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale; • Valutazione ambientale strategica (VAS); • Autorizzazione integrata ambientale - rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali; • Autorizzazione unica ambientale (AUA) - rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	27/01/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Treves della la Struttura Operativa: Pianificazione Territoriale. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Permesso di costruire; • Procedura di variante urbanistica.	28/01/2022
Incontro con dott. Massimo Broccolato per la Struttura Operativa: Sviluppo energetico sostenibile. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi.	03/02/2022
Incontro con dott. Luigi Bianchetti per la Struttura Operativa: Economia Circolare. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza; Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (c.19).	04/02/2022
Incontro con l'arch. Franco Pagano per la Struttura Operativa: Stazione Unica Appaltante e Programmazione dei lavori pubblici. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori.	10/02/2022
Incontro con l'arch. Dario Gianotti, direttore dei servizi associati per la "bassa valle" dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL) - Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali • Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (ex art. 86 d.lgs. 259/2003)	18/02/2022
Incontro con l'arch. Dario Gianotti, direttore dei servizi associati per la "bassa valle" dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL) - Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso:	18/02/2022

• Permesso di costruire • Varianti urbanistiche	
Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL - Incontro con l'ing. Andrea Florio, area Sviluppo e gestione del territorio, Stabili ed impianti, Comune di Aosta Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori	23/02/2022
Incontro Task Force 1000 esperti con CPEL e SUEL - Incontro con l'ing. Raffaele Rocco, Dipartimento Programmazione, Risorse idriche e Territorio. Ricostruzione/verifica del seguente processo complesso: • Acquisti di forniture e servizi	24/02/2022
Incontro con Dipartimento innovazione e agenda digitale per sistemi informativi a supporto delle procedure complesse	04/03/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi	10/03/2022
Incontro con Dipartimento innovazione e agenda digitale e Segreteria generale per il sistema protocollo e gestione documentale	11/03/2022
Riunione Coordinamento Tecnico della Commissione Affari Istituzionali e Generali su "Linee Guida per la misurazione dei tempi: base line DPCM 1000 esperti e Agenda Semplificazione" su invito del Dott. Lalicata	14/03/2022
Incontro con ARPA rispetto alle procedure afferenti alle bonifiche/rifiuti.	17/03/2022
Incontro sottogruppo Task Force 1000 esperti per Procedure Stazione Unica Appaltante (arch. Pagano)	18/03/2022
Incontro VdA con strutture e dott. Lalicata – presentazione metodologia TF alle strutture	24/03/2022
incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	30/03/2022
incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	31/03/2022
Incontri Regione Vda e strutture e vari responsabili e dirigenti	01/04/2022
Incontro con dott. Paolo Bagnod della Struttura Operativa: Valutazione Ambientale e Tutela Qualità dell'Aria. Ricostruzione/verifica dei seguenti processi complessi: • Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale; • Valutazione ambientale strategica (VAS); • Autorizzazione integrata ambientale - rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;	11/04/2022
Incontro con struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per mappatura procedura FER	13/04/2022
Incontro EasyGov	21/04/2022
AOSTA - Servizio Innovazione - Riunione su Pratiche edilizie	22/04/2022
Incontro in video conferenza con geom. Antonia Nato del Servizio Edilizia del Comune di Aosta e ing. Amedeo Garelli di INVA S.p.A.	22/04/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi (dott.ssa Polin Barbara)	05/05/2022
Incontro per rilevazione dati con comuni di Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Introd	09/05/2022

Incontro con l'ing. Fabienne Cerise del Dipartimento ambiente - Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive di RAVA per la procedura Bonifiche siti contaminati	11/05/2022
Incontro con dott.ssa Chantal Treves della Struttura Pianificazione territoriale per un confronto sul Report di analisi di aprile 2022 in merito alle procedure Varianti urbanistiche e Permesso di costruire	16/05/2022
Riunione plenaria con arch. Dario Gianotti e arch. Barbara Barrel del SUEL sul procedimento Permesso di costruire per attività produttive	16/05/2022
Incontro in sede con il dott. Davide Marguerettaz del Dipartimento ambiente - Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria per le procedure VIA e VAS	19/05/2022
Incontro per rilevazione dati presso comuni di Cogne, Chambave, Pontey e Saint Oyen	19/05/2022
Incontro in sede con il dott. Xavier Cornaz del Dipartimento ambiente - Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria per la procedura AIA	20/05/2022
Incontro in sede con l'ing. Fabienne Cerise e l'ing. Julien Bellone del Dipartimento ambiente - Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive di RAVA per le procedure Bonifiche siti contaminati e Autorizzazione impianti trattamento rifiuti	20/05/2022
Incontro con struttura Sviluppo Energetico Sostenibile per validazione dati rilevazione FER	23/05/2022
Incontro per rilevazione dati presso comune La Salle	24/05/2022
Incontro con Centrale Unica di Committenza regionale INVA S.p.A. per la procedura di acquisto di forniture e servizi (dott.ssa Polin Barbara)	25/05/2022
AMBIENTE	
Incontro con l'arch. Dario Gianotti e arch. Barbara Barrel, dello Sportello Unico Enti Locali (SUEL), per chiarimenti sulle procedure da loro gestite	26/05/2022
Contatto telefonico con dott. Davide Marguerettaz per procedimenti VIA e VAS	06/06/2022
Incontro per rilevazione dati presso comune di Aosta	08/06/2022
Incontro con l'ing. Fabienne Cerise per la procedura Bonifiche siti contaminati	24/06/2022